



REGIONE CALABRIA

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI DIRETTE ED
INDIRETTE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.
ANNO 2022

DICEMBRE 2023

INDICE

SEZIONE PRIMA

IL PROCESSO DI REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

1. Il Quadro normativo
2. Le società partecipate e lo stato di attuazione in Regione Calabria
3. L'attuazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni
4. La razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche
5. Informazioni relative all'attuazione delle misure di razionalizzazione previste dalla revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del TUSP e ricognizione e valutazioni tecniche in ordine al mantenimento delle partecipazioni societarie. Le partecipazioni societarie dirette:
 - 5.1. Banca Popolare Etica SpA
 - 5.2. Ferrovie della Calabria Srl
 - 5.3. Fincalabra SpA
 - 5.4. S.A.Cal. SpA
 - 5.5. So.R.I.Cal. SpA
 - 5.6. Terme Sibarite SpA
6. Le società in liquidazione e sottoposte a procedure concorsuali

SEZIONE SECONDA

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE ATTIVE

1. Ferrovie della Calabria Srl
2. Fincalabra SpA
3. S.A.Cal. SpA
4. So.R.I.Cal. SpA
5. Terme Sibarite SpA

SEZIONE TERZA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E TABELLE RIEPILOGATIVE

1. Considerazioni conclusive
2. Tabella riepilogativa

SEZIONE PRIMA

IL PROCESSO DI REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

1. Il Quadro normativo

Il “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (T.U.S.P.), impone alle pubbliche amministrazioni di procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, individuando quelle che devono essere alienate ovvero razionalizzate, fuse, soppresse, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il provvedimento di ricognizione e di razionalizzazione delle partecipazioni, da assumersi sulla base dei criteri stabiliti dal T.U.S.P., costituisce, ai sensi dell’art. 24 dello stesso T.U.S.P. sotto specificato, aggiornamento dei piani di razionalizzazione già adottati. Esso, pertanto, più che come mero esito di un procedimento amministrativo, si configura fase di un più ampio e permanente processo organizzativo, destinato a dare attuazione a quanto previsto dall’art. 24, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175: *“Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all’articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all’articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all’articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all’articolo 20, commi 1 e 2”*.

All’uopo, lo stesso art. 24 pone a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l’obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall’art. 20.

Nella prospettiva assunta dal legislatore, tale attività costituisce l’implementazione di un processo continuo di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, non solo al fine di contenere il correlato impegno finanziario ma anche, e forse soprattutto, per ricondurre al perseguimento di specifici fini istituzionali, e dunque nell’alveo di una corretta amministrazione, uno strumento ad alta specificità, organizzativa e regolativa, quale appunto quello societario.

Conseguentemente, il legislatore della riforma ha imposto che l’esito della ricognizione, quand’anche negativo, sia comunicato in prima battuta al MEF entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017) secondo le modalità di cui all’articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successivamente entro il 31 dicembre di ogni anno.

2. Le società partecipate e lo stato di attuazione in Regione Calabria

La Giunta regionale pro-tempore in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 612 e ss. della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), ha approvato la deliberazione n. 89 del 31 marzo 2015 e il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie regionali, con cui sono state individuate, secondo i parametri imposti dalla citata legge, le società oggetto di dismissione/soppressione e quelle da mantenere nel portafoglio regionale, in quanto coerenti con le finalità istituzionali della Regione Calabria.

In particolare, con la suindicata D.G.R. n. 89/2015, veniva disposto, il mantenimento delle partecipazioni societarie detenute nelle Società di Gestione degli scali aeroportuali di Crotone, Reggio Calabria e Lamezia Terme (Aeroporto S. Anna SpA, Sogas SpA, Sacal SpA), in Ferrovie della Calabria Srl, in Fincalabra SpA, in Terme Sibarite SpA; la dismissione, in quanto ritenute non coerenti con il fine istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 611, lett. a), della L. n. 190/2014, delle partecipazioni regionali detenute in Comalca Scrl, Progetto Magna Graecia Srl, Banca Popolare Etica SpA; e la soppressione, in quanto composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti ai sensi dell'art. 1, comma 611, lett. b), della L. n. 190/2014, delle partecipazioni societarie detenute in Locride Sviluppo Scpa, Consorzio per la Promozione della Cultura e degli Studi Universitari di Crotone Scrl.

Successivamente la Giunta Regionale dava un nuovo impulso al processo di razionalizzazione approvando, in applicazione dell'art. 24 del TUSP D.Lsg. 175/2016, con la DGR 424 del 29 settembre 2017 il Piano di Revisione straordinaria individuando le partecipazioni dirette ed indirette da alienare o dismettere.

Al settembre 2017 la Regione Calabria presentava partecipazioni dirette in numero diciotto società di cui sette attive e undici soggette a procedure concorsuali o di liquidazione volontaria, oltre a partecipazioni indirette in numero 23 società.

Di seguito la sintesi delle partecipazioni dirette e indirette al 29 settembre 2017:

Società attive al 29.09.2017	Percentuale di partecipazione
Banca Popolare Etica - Padova	0,2110%
Comalca Scrl – Catanzaro	27,28%
Ferrovie della Calabria Srl - Catanzaro	100,00%
Fincalabra SpA - Catanzaro (in house providing)	100,00%
S.A.Cal. SpA - Lamezia Terme (CZ)	10,00%
Sagas Spa - Crotone	37,00%
Terme Sibarite SpA - Cassano allo Ionio (CS)	100,00%

Società in liquidazione e sottoposte a procedure fallimentari al 29.09.2017	Percentuale di partecipazione
Società Aeroporto S. Anna SpA in fallimento - Crotone	14,10%
Cerere Scrl in liquidazione – Reggio Calabria	30,00%
Consorzio CIES in fallimento – Cosenza	1,46%
Consorzio per la Promozione della Cultura e degli Studi Universitari di Crotone Scrl in liquidazione – Crotone	60,00%
Comac Srl in fallimento - Montalto Uffugo	77,61%
Comarc Srl in liquidazione - Reggio Calabria	20,98%
Progetto Magna Grecia Srl in fallimento – Cosenza	51,00%
Sogas SpA in fallimento - Reggio Calabria	13,02%
Somesa Srl in liquidazione – Cosenza	50,00%
Sorical SpA in liquidazione – Catanzaro	53,50%
Stretto di Messina SpA in liquidazione – Roma	2,576%

Partecipazioni indirette rientranti nella revisione straordinaria		
Denominazione partecipate dirette	% part.ne Regione Calabria	Denominazione Partecipate indirette
Comalca S.c.r.l.	27,28%	Consorzio Infomercati in liquidazione
Ferrovie della Calabria S.r.l.	100,00%	Fersav Srl in fallimento Consorzio CO.ME.TRA. Scarl
Fincalabra S.p.a.	100,00%	Calabria Impresa e territori Srl unipersonale – in liquidazione succ. in fallimento Calpark Scpa Casabianca Srl – in liquidazione succ. in fallimento Cellulosa 2000 Spa in fallimento Conserim Scrl Crati Scrl Lamezia Europa Spa Le ceramiche di Squillace Scrl Fincalabra servizi srl in liquidazione Gias Spa Imemryhealth Srl Mediterranea sviluppo – Consorzio per l'area di Gioia Tauro Scrl in liquidazione Mediatag Srl Met Sviluppo Srl Multimedia Service Srl Polisud Srl Promem Sud-Est Spa Tesi - Tecnologie e servizi per l'innovazione Spa

Nel corso degli anni in applicazione del processo di razionalizzazione approvato, l'amministrazione ha stabilito di mantenere solo n. 6 partecipazioni determinando la dismissione/alienazioni delle restanti società e verificando la conclusione delle procedure di liquidazione con una riduzione pari al **50%**.

Alla data del **31 dicembre 2022** il sistema delle partecipazioni della Regione Calabria risulta essere costituito complessivamente da **14** partecipazioni dirette, di cui 6 attive, 3 sottoposte a procedure di liquidazione e 5 sottoposte a procedura fallimentare. Per quanto concerne le partecipazioni indirette, non avendo ricevuto alcuna comunicazione di variazione della situazione precedente, il sistema è invariato.

Si riportano le seguenti tabelle aggiornate al 31.12.2022.

Società attive	Percentuale di partecipazione
Banca Popolare Etica - Padova	0,211%
Comalca Scrl – Catanzaro esercizio recesso	27,28%
Ferrovie della Calabria Srl - Catanzaro	100,00%
Fincalabra SpA - Catanzaro (in house providing)	100,00%
S.A.Cal. SpA - Lamezia Terme (CZ)	9,27%
Terme Sibarite SpA - Cassano allo Ionio (CS)	25,92%

Società in liquidazione e sottoposte a procedure fallimentari	Percentuale di partecipazione
Società Aeroporto S. Anna SpA in fallimento - Crotone	14,10%
Consorzio CIES in fallimento – Cosenza	1,46%
Comac Srl in fallimento - Montalto Uffugo	77,61%
Progetto Magna Grecia Srl in fallimento – Cosenza	51,00%
Sogas SpA in fallimento - Reggio Calabria	13,02%
Comarc Srl in liquidazione - Reggio Calabria	20,98%
Sorical SpA in liquidazione – Catanzaro	53,50%
Stretto di Messina SpA in liquidazione – Roma	2,576%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE RIENTRANTI NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE		
Denominazione partecipate dirette	% part.ne Regione Calabria	Denominazione Partecipate indirette
Ferrovie della Calabria Srl	100,00%	<ul style="list-style-type: none"> • Fersav Srl in fallimento • Consorzio CO.ME.TRA. Scarl
Fincalabra SpA	100,00%	<ul style="list-style-type: none"> • Calabria Impresa e territori Srl unipersonale in fallimento • Calpark Scpa (comunicazione recesso) • Casabianca Srl in fallimento • Cellulosa 2000 SpA in fallimento • Conserim Scarl (in corso procedura cancellazione CCIAA ex c. 9 art. 20 TUSP) • Crati Scarl (comunicazione recesso) • Lamezia Europa SpA • Le ceramiche di Squillace Scarl (in corso procedura ex comma 9 art. 20 TUSP) • Imemoryhealth Srl • Mediterranea sviluppo - Consorzio per l'area di Gioia Tauro Scarl in liquidazione • Mediatag Srl (comunicazione recesso e giudizio in corso) • Met Sviluppo Srl in Amm.ne straordinaria • Polisud Srl in fallimento • Promem Sud-Est SpA (comunicazione recesso) • S.A.Cal Spa • Tesi - Tecnologie e servizi per l'innovazione SpA in fallimento

Fin d'ora si da evidenza dei principali fatti dell'anno 2023 che hanno riguardato l'assetto delle partecipazioni societarie per la Regione Calabria. La riflessione effettuata dal Governo Regionale sul sistema partecipate e sul suo riassetto iniziata nell'anno 2022, continuata nell'anno 2023 viene posta quale elemento innovativo nel Testo unico di economia e finanza relativo al triennio 24-26 approvato con Delibera n. 241/2023. Viene evidenziato la necessità, per quanto concerne le società controllate e partecipate, di un immediato sforzo aggiuntivo sia di tipo quantitativo che qualitativo da parte della Regione Calabria, tanto in termini di trasparenza quanto in termini di *governance*, al fine di contribuire a migliorare l'efficacia dell'azione istituzionale, evitando, in ultima analisi, aggravii sui conti dell'Ente senza alcun ritorno di investimenti per il benessere collettivo.

Si precisa che a cavallo delle annualità 2022 e 2023, per le società Sorical Spa e Stretto di Messina Spa sono state revocate le rispettive liquidazioni e le società sono tornate *in bonis*. Inoltre per Stretto di Messina l'aumento di capitale deliberato a novembre 2023, non sottoscritto dalla Regione Calabria, ha determinato la riduzione della quota azionaria di partecipazione. Nei primi mesi dell'annualità 2023, si è acquisita una partecipazione di minoranza nella società Tech4you S.c.r.l. per la gestione di un progetto innovativo con l'Università della Calabria. Con riferimento all'unica società rimasta in stato di liquidazione (Comarc S.r.l. in liquidazione) si è in attesa della definizione del giudizio in essere presso la Corte di Giustizia tributaria dopodiché i liquidatori procederanno, previa approvazione del bilancio finale di liquidazione, allo scioglimento e alla cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Per quanto concerne le società sottoposte a procedura fallimentare (Sogas S.p.A., Consorzio Cies, Comac s.r.l., Aeroporto S. Anna Spa e Progetto Magna Graecia s.r.l.) non è prevedibile il tempo di chiusura delle procedure stesse, atteso che, con la sentenza dichiarativa di fallimento, la gestione della procedura è di esclusiva pertinenza del curatore fallimentare nominato dal Tribunale. Al socio Regione Calabria non resta che vigilare sulle procedure concorsuali in essere, non potendo determinare in alcun modo i tempi e le modalità delle stesse, disciplinate da specifiche norme (legge fallimentare). La Giunta regionale nella richiamata deliberazione n. 681 del 23.12.2022 ha incaricato i Dipartimenti, che esercitano il controllo, di vigilare su ciascuna società in liquidazione e/o fallimento e relazionare periodicamente al Dipartimento cui compete il coordinamento strategico delle società, degli enti e delle fondazioni in ordine allo stato della procedura.

Ripercorrendo l'anno 2022 si evidenzia che nel mese di gennaio si è conclusa la liquidazione della società So.Me.Sa. Srl con lo scioglimento e la cancellazione della stessa dal registro imprese.

Inoltre il Governo Regionale ha dato il via all'acquisizione, in quanto ritenuta strategica per lo sviluppo del territorio regionale, del pacchetto azionario detenuto dai soci privati di S.A.Cal. Spa, per il tramite della società *in house providing* Fincalabra Spa. La Regione Calabria, tra partecipazione diretta e partecipazioni indirette, ha di fatto realizzato il controllo della società di gestione degli scali aeroportuali calabresi, potendo contare su una partecipazione al capitale sociale pari al 61,39 %, di cui 9,27% diretta e 51,96% indiretta per il tramite di Fincalabra Spa, 0,10% indiretta in Casabianca Srl in liq.ne per il tramite di Fincalabra Spa, 0,11% partecipazione indiretta per il tramite del CORAP in liquidazione coatta amministrativa.

Restano ancora in sospeso, con le relative differenze, i casi Comalca Scrl e Calpark Scpa.

Per quanto concerne Comalca Scrl, già prima dell'adozione dell'atto deliberativo n. 89/2015, la Regione aveva esperito, con esito negativo, la vendita della propria quota. Pertanto, poteva ragionevolmente ritenersi perfezionata la fattispecie di cui all'articolo 1, comma 569, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ovvero la cessazione ad ogni effetto della partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica e la liquidazione in denaro al socio del valore della quota nei successivi dodici mesi. Preso atto, però, che nel periodo 2016-2017 gli organi sociali non avevano dato seguito alle richieste del Socio Regione, si ritenne opportuno ribadire nel Piano di razionalizzazione straordinaria la posizione del Socio, disponendo l'alienazione/ dismissione, in applicazione dell'art. 24, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016.

In realtà il Comalca Scrl è la società di gestione del Centro Agroalimentare di Germaneto (CZ), in cui la Regione detiene una partecipazione di minoranza pari al 27,28% del capitale sociale. L'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva disposto la cessazione ad ogni effetto di legge delle partecipazioni - vietate ai sensi dell'articolo 3, comma 27, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - delle pubbliche amministrazioni nelle società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. L'art. 11, comma 5, della legge regionale n. 9/2007 aveva demandato alla Giunta regionale il compito di definire un piano per la dismissione delle partecipazioni detenute dalla Regione Calabria nelle società consortili COMAC Srl, COMALCA Scrl e COMARC Srl e con D.G.R. n. 481 del 28 luglio 2008, la Giunta regionale *pro tempore* aveva autorizzato la dismissione della partecipazione detenuta nella società. La predetta cessazione, dunque, si era già prodotta *ope legis* quale conseguenza della mancata alienazione, mediante procedura di evidenza pubblica, della partecipazione in argomento entro il termine di cui all'articolo 3, comma 29 della legge n. 244/2007, prorogato di dodici mesi dall'entrata in vigore della legge n.147/2013 ad opera del succitato comma 569. Tale termine risulta scaduto il 2 gennaio 2015. Tuttavia tardando il recepimento della richiesta del Socio Regione da parte degli organi della società, è stata formalizzata l'opzione di recesso automatico ex art. 24, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. in data 16/10/2018 con nota prot. n. 348967 e sono state avviate le conseguenti procedure, nella consapevolezza che trascorso un anno dal piano di razionalizzazione straordinario non possono essere esercitati i diritti di socio. Nel corso dell'anno 2021, non essendo pervenuti alla quantificazione della quota la Regione Calabria ha inteso procedere mediante ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 c.pc. e ciò anche al fine di prevenire un contenzioso.

Caso simile al Comalca Scrl riguarda la società Calpark Scpa dove la partecipazione è indiretta per il tramite di Fincalabra Spa. La società *in house* regionale ha provveduto a comunicare il recesso, ma ad oggi gli organi sociali non hanno ancora liquidato la quota spettante al socio recedente.

3. L'attuazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni

Il complessivo processo istruttorio che, condotto sulla base dei principi indicati dall'art. 24, comma 1, del Testo Unico, consente di pervenire all'individuazione dei soggetti per i quali non corre l'obbligo di procedere ad una razionalizzazione e di quelli che, viceversa, non rispondono ai criteri previsti per il mantenimento in portafoglio e devono essere razionalizzati, trova comunque esito in un atto dell'amministrazione pubblica precedente.

Difatti, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 424 del 29.09.2017, la Regione Calabria ha effettuato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che devono essere alienate.

Le risultanze di tale attività e le informazioni in merito allo stato di attuazione delle relative procedure sono già state comunicate mediante l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro.

In particolare, per le partecipazioni dirette il piano di razionalizzazione straordinaria prevedeva quanto di seguito riportato:

Denominazione Partecipata	Codice Fiscale	Quota partecipazione	Esito rilevazione	Azioni realizzate
Banca Pop. Etica Scpa	02622940233	0,21%	Mantenimento	
Comalca Scrl	01226060794	27,28%	Alienazione a titolo oneroso	Recesso ex art. 24 comma 5)
Ferrovie della Calabria Srl	02355890795	100,00%	Mantenimento	
Fincalabra SpA	01739730797	100,00%	Mantenimento	
S.A.Cal. SpA	01764970792	9,27%	Mantenimento	Acquisizione controllo nell'anno 2022
S.A.G.A.S. SpA	03490850793	37,04%	Alienazione	Estinta in data 09.01.19
So.R.I.Cal. SpA	02559020793	53,50%	Mantenimento	Chiusura procedura liquidazione nell'anno 2022
Terme Sibarite SpA	00180310781	25,92%	Mantenimento	
Cerere Scrl in liquidazione	01545810804	30,00%		Estinta in data 07.12.2017
Comarc Srl in liquidazione	00590070801	20,98%	Monitorare procedura	
Consorzio promozione cultura di Crotone in liq.ne	02573650799	60,00%		Estinta in data 24.02.2017
Progetto Magna Graecia Srl in liquidazione	03179420785	51,00%		Dichiarazione di fallimento in data 14 dicembre 2017
Somesa Srl in liquidazione	00269250668	50,00%		Estinta in data 24.01.2022
Stretto di Messina SpA in liquidazione	05104310585	2,57%	Monitorare procedura	Chiusura procedura liquidazione nell'anno 2023
Comac Srl in fallimento	00425570785	77,61%	Esito procedura	
Consorzio CIES in fallimento	01625760788	1,46%	Esito procedura	
Soc. Aeroporto S.Anna SpA in fallimento	01937260790	14,11%	Esito procedura	
So.GAS SpA in fallimento	00607320801	13,02%	Esito procedura	

Per le partecipazioni indirette, il citato piano prevedeva quanto di seguito riportato:

Denominazione	Codice Fiscale	% partecipazione	Società tramite	Esito rilevazione	Azioni realizzate
CO.ME.TRA. Scrl	02821420797	35,71%	Ferrovie della Calabria Srl	Dismissione	Successivamente il Dipartimento vigilante ha comunicato la necessità strategica del mantenimento della partecipazione
FERSAV Srl in fallimento	02749910796	52,39%	Ferrovie della Calabria Srl	Esito procedura	
Calpark Scpa	01853210787	22,42%	Fincalabra SpA	Alienazione	Recesso ex art. 24 c.5)
CONSERIM Scrl	02116130796	25,00%	Fincalabra SpA	Cancellazione	Canc.ne ex art. 20 c. 9)
Crati Scrl	01720070786	8,27%	Fincalabra SpA	Cessione e recesso	Recesso ex art. 24 c. 5)
Immemoryhealth Srl	03448250781	15,00%	Fincalabra SpA	Mantenimento	
GIAS SpA	02033630787	21,36%	Fincalabra SpA	Alienazione	Cessione quote in data 29.12.2017
Lamezia Europa SpA	02121330795	20,00%	Fincalabra SpA	Mantenimento	Ex art. 26 c.7

Le ceramiche di Squillace Srl	02291980791	12,00%	Fincalabra SpA	Cancellazione	Canc.ne ex art. 20 c. 9)
Mediatag Srl	01904270798	32,73%	Fincalabra SpA	Cessione e azioni legali	
Promem Sud-Est SpA	04771610724	3,09%	Fincalabra SpA	Cessione e recesso	Recesso ex art. 24 c.5)
S.A.Cal. SpA	01764970792	51,96%	Fincalabra SpA	Mantenimento	Acquisto azioni socio privato nell'anno 2022
Casablanca Srl in liquidazione	00661120980	3,52%	Fincalabra SpA	Monitoraggio procedura	
Fincalabra Servizi Srl in liqu.ne	03334650797	100,00%	Fincalabra SpA	Monitoraggio procedura	Estinta in data 27.11.2017
Mediterranea sviluppo Srl in liquidazione	03334650796	35,00%	Fincalabra SpA	Monitoraggio procedura	
MMS Multimedia Service Srl in liquidazione	02446680783	36,98%	Fincalabra SpA	Monitoraggio procedura	Estinta in data 21.06.2017
Calabria IT in fallimento	02628030799	100,00%	Fincalabra SpA	Esito procedura	
Cellulosa 2000 in fallimento	02199450798	30,00%	Fincalabra SpA	Esito procedura	
Poli Sud Srl in fallimento	00836150797	21,08%	Fincalabra SpA	Esito procedura	
Tesi SpA in fallimento	02076620786	30,00%	Fincalabra SpA	Esito procedura	
Met Sviluppo in Amm.ne Straordinaria	02244090797	2,94%	Fincalabra SpA	Esito procedura	
SACAL GROUND HANDLING SpA	03507930794	100%	S.A.Cal SpA	Mantenimento	

4. La razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

Col presente piano di razionalizzazione periodica si intende dare attuazione al disposto dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P), il quale prescrive che *"Le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. (...)"*.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica, è possibile considerare come l'insieme delle partecipazioni prese in considerazione risulti un portato dell'insieme accogliente le partecipazioni assentite dalla revisione straordinaria. Più precisamente, l'Amministrazione regionale è stata chiamata ad esaminare:

- 1) le società che già sono state vagliate attraverso la revisione straordinaria e risultano ancora in portafoglio, in quanto:
 - a) sono coerenti con i presupposti stabiliti dal D.Lgs. n. 175/2016;
 - b) pur risultando non rispondenti ai presupposti di mantenimento, non si è perfezionato l'iter finalizzato alla loro espunzione dal portafoglio stesso;
- 2) le partecipazioni entrate a far parte del portafoglio successivamente alla revisione straordinaria.

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui è onerata l'amministrazione regionale si compone di due distinte fasi, l'una propedeutica all'altra:

- 1) l'analisi dell'assetto complessivo delle società direttamente o indirettamente partecipate;
- 2) la predisposizione di un piano di razionalizzazione.

5. Ricognizione e valutazioni tecniche in ordine al mantenimento delle partecipazioni societarie. Le partecipazioni societarie dirette

Il piano di razionalizzazione, corredato della presente relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, è adottato in quanto, in sede di analisi, l'amministrazione regionale ha rilevato la sussistenza delle condizioni di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

In riferimento al mantenimento delle partecipazioni societarie, l'Amministrazione regionale ha l'obbligo di motivare tale decisione, specificando la sussistenza dei requisiti ovvero la stretta necessità della società alle finalità dell'Ente e lo svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, sono state esplicitate le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente.

Come è noto, con riferimento alle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2022, gli adempimenti a carico delle amministrazioni previste dall'art. 20, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., in materia di razionalizzazione periodica si integrano con quelli stabiliti dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014 per la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti condotta dal Dipartimento del Tesoro e condivisa con la Corte dei Conti. La Regione Calabria, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del portale del Tesoro, ha tempestivamente trasmesso i dati relativi alla razionalizzazione periodica nonché i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti nominati negli organi di governo delle società e degli Enti.

Occorre precisare che la disciplina di cui all'articolo 20, comma 2, del D. Lgs. n. 175.2016 e s.m.i., che individua le fattispecie che non devono ricorrere ai fini del mantenimento delle partecipazioni societarie in capo agli Enti pubblici, ha individuato nella disposizione in parola una sorta di automatismo, per cui accertata l'esistenza di una delle condizioni di legge la conseguenza obbligata sarebbe stata l'alienazione della partecipazione. In realtà, le ipotesi di razionalizzazione previste dal TUSP contemplano oltre all'alienazione in termini di cessione o dismissione, la razionalizzazione genericamente intesa - si pensi alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento - fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione. La scelta tra le diverse ipotesi di razionalizzazione dipende anche dalla presenza delle condizioni legislativamente previste o convenzionalmente stabilite. Salvi i casi in cui gli statuti delle società prevedano un recesso *ad nutum* da parte dei soci o si sia concretizzata un'ipotesi di recesso prevista dalla disciplina codicistica, in tutti gli altri casi il processo di dismissione avverrà attraverso procedure di cessione/vendita delle azioni o tramite procedure di liquidazione a seconda se, rispettivamente, si tratti di una partecipazione di minoranza o se, invece, la partecipazione della Regione sia tale da permettere il controllo o la dominanza della società. Per le compagini societarie già sottoposte a liquidazione o procedura concorsuale, fermo restando l'opportunità di richiamarle comunque in sede di elaborazione del presente piano, la disciplina della revisione ordinaria e straordinaria delle partecipazioni societarie continua a fare riferimento alle "partecipazioni" detenute negli organismi societari e, quindi, non fa espresso riferimento agli organismi per i quali, alla data di entrata in vigore del testo unico, era stata già disposta la liquidazione e, dunque, era stato già accertato lo scioglimento della comunione di scopo oggetto del contratto sociale. Non è stato inserito, dunque, l'esito della ricognizione sul presupposto per cui si debbano attendere gli esiti della procedura con eventuali prescrizioni ai liquidatori nei termini anzidetti.

Di seguito si riportano le informazioni relative all'attuazione delle misure di razionalizzazione previste dalla revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

5.1 Banca Popolare Etica SpA

Quanto alla partecipazione detenuta in Banca Popolare Etica, pari allo 0,2110% del capitale sociale, si rileva che la stessa è stata acquisita in esecuzione dell'art. 7, comma 4, della legge regionale n. 1/2006.

L'adesione della Regione ha trovato giustificazione nel fatto che il suddetto Istituto bancario rispondeva ad un nuovo concetto di banca, senza fine di lucro ed al servizio della collettività, che investe il risparmio attraverso operazioni volte a finanziare unicamente iniziative socio-economiche di utilità sociale ed internazionale, alla difesa dell'ambiente ed alla crescita culturale della società.

Con D.G.R. n. 89/2015 è stata disposta la dismissione della società in parola, in quanto ritenuta non coerente con il fine istituzionale della Regione.

Successivamente, con D.P.G.R. n. 99 del 27/09/2017, la partecipazione nella società Banca Popolare Etica Scpa è stata esclusa dalla applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

Il ripensamento sulla dismissione della quota in Banca Etica, di importo, peraltro, poco significativo, nasce da una più attenta considerazione dei benefici derivanti al sistema economico delle piccole e piccolissime imprese nell'accesso al credito, che ha consentito di verificare come la presenza sul territorio regionale, assicurata dalla partecipazione societaria, produca effetti positivi per il sistema imprenditoriale e, quindi, occupazionale del tutto non considerati nella prima decisione assunta su dati meramente formali. Da questo punto di vista, se si riconosce che i fini istituzionali dell'ente sono di realizzare politiche pubbliche positive per la collettività amministrata allora ne segue che il segnalato ripensamento su Banca Etica o le predette dinamiche sul sistema aeroportuale meritano una diversa chiave di lettura.

L'analisi economico-finanziaria acquisita riporta un *trend* positivo e bilanci in utile, con conseguente assenza di particolari criticità sotto il profilo economico-finanziario, evidenziando, peraltro, che la società investe sul territorio regionale molto più di quanto venga depositato dai clienti calabresi.

Per le motivazioni di cui sopra, tale società non rientra in alcuna delle attività di cui all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.; tuttavia, è mantenuta per effetto di provvedimento motivato dell'organo politico.

5.2 Ferrovie della Calabria Srl

Ferrovie della Calabria Srl è la società che svolge la gestione delle infrastrutture e il servizio pubblico del trasporto locale. Per ammodernare il settore e renderlo maggiormente competitivo, la Regione dopo aver introdotto un nuovo sistema di “governance” con l’istituzione dell’Autorità dei Trasporti Calabrese (Art-Cal), ha abbandonato il progetto di scissione che puntava alla suddivisione delle funzioni di gestione delle infrastrutture, compresa la rete ferroviaria, dalla gestione del trasporto pubblico, puntando invece a rafforzare il ruolo della società. In tal senso sono state effettuate nel corso dell’anno 2022 (assemblea straordinaria del 05.08.2022) delle modifiche statutarie che introducono meccanismi di controllo analogo puntando a far divenire Ferrovie della Calabria società in house della Regione. Il Socio unico Regione Calabria è chiamato a garantire il controllo analogo e il monitoraggio dei contratti di servizio della società, imponendo all’organo amministrativo di continuare nell’azione intrapresa di risanamento e di riduzione dei costi di gestione e, al contempo, dovrà procedere alla revisione e riorganizzazione dell’intero sistema di trasporto su terra, al fine di ammodernare il settore e renderlo maggiormente competitivo ricorrendo alle risorse finanziarie a valere sulla programmazione unitaria. Per quanto concerne il carattere di stretta necessità della partecipazione al perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente Regione di cui all’art. 4, comma 1, del D. Lgs. n. 175/2016 esso emerge dall’art. 117 comma 3 della Costituzione italiana che attribuisce alla legislazione concorrente regionale anche la materia “grandi reti di trasporto e di comunicazione”, dal D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 di conferimento delle funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni nonché dalla legge regionale 31 dicembre 2015 n. 35 che conferma l’opzione per la gestione in forma societaria del servizio di trasporto pubblico locale. Tale opzione è stata confermata dal rinnovo del contratto di servizio con Ferrovie della Calabria per lo svolgimento dei servizi di competenza. Dalle relazioni finanziarie e tecniche si evince l’esplicitazione delle ragioni della sostenibilità della scelta in termini di costo opportunità.

In ordine a Ferrovie della Calabria Srl, società a totale partecipazione regionale, acquisita dalla Regione nel dicembre 2012, in seguito agli accordi stipulati con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonostante le risultanze economico patrimoniali, il Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità si è espresso a favore del mantenimento della partecipazione regionale, in quanto inerente l’unica società regionale per i servizi del Trasporto Pubblico Locale e, per tale ragione, coerente con il fine istituzionale dell’Ente.

Ferrovie della Calabria Srl è una partecipazione strategica per la Regione Calabria, riconducibile ai fini istituzionali dell’ente. In quanto servizio di interesse generale, pur avendo registrato perdite in più anni - sia pure con una riduzione progressiva delle perdite come sarà evidenziato nell’analisi economico-finanziaria - non incorre nel divieto per il mantenimento della partecipazione di cui all’art. 20, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 175/2016 né negli altri divieti per il mantenimento di cui alla medesima.

Nell’esercizio 2020, nonostante la riduzione del fatturato causata dall’emergenza epidemiologica del Covid-19, si è invertito il trend negativo e dopo due esercizi chiusi in perdita, la società ha registrato un utile di esercizio. La società ha proseguito nell’opera di risanamento e di riduzione dei costi di gestione. Inoltre si registra nel corso dell’annualità 2020 l’incremento del “Fondo rischi ed oneri”, il pagamento dell’ultima trince di incentivo all’esodo al personale collocato in quiescenza e, soprattutto, in data 14.07.2021 la definitiva chiusura dell’Accordo di ristrutturazione del debito avvenuta con decreto del Tribunale di Catanzaro. Nell’anno 2022 la società chiude in utile, anche se si registra un decremento rispetto all’esercizio 2021. L’esercizio 2022 chiude con un utile *di euro* 228.620 rispetto all’utile di euro 302.622 registrato nell’anno 2021. D’altro canto l’importo dei ricavi delle prestazioni nel 2022 ammonta ad euro 46.060.010, con un incremento di euro 2.313.825 rispetto all’anno precedente e viene assorbita dal costo del personale che denota un’incidenza sul fatturato caratteristico intorno al 68% in leggero calo rispetto all’esercizio precedente, ma ancora lontano dal 60% che caratterizza società operanti in tali settori.

Di seguito è riportata la scheda relativa alla società Ferrovie della Calabria:

DENOMINAZIONE SOCIETA': FERROVIE DELLA CALABRIA		
TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE: DIRETTA		
1.	Normativa istitutiva/costitutiva	Art. 16 c.4 D.L. 82/2012 – L.n. 134/2012
2.	Data di costituzione	11/04/2000
3.	Durata	31/12/2050
4.	Quota di partecipazione socio Regione	100%
5.	Qualificazione (art. 1 e art. 2)	Società a totale partecipazione pubblica
6.	Tipologia di Società (art. 3)	s.r.l.
7.	Scopo sociale e/o oggetto sociale	Esercizio dei servizi di trasporto di persone e/o cose in qualsiasi modalità ed in particolare a mezzo Ferrovie, Autolinee, Tranvie,
8.	Le attività di produzione di beni e servizi erogati dalla Società partecipata sono strettamente necessarie per il perseguimento delle	SI
9.	Le attività svolte dalla Società rientrano nelle categorie individuate dall'art. 4 c. 2.	SI (punto a)
10.	La Società ha per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del	No
11.	La Società è considerata "in house" della Regione (art. 4 c. 4)	Si , a seguito delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea dei soci del 05/08/2022 e del 02/12/2022.
12.	La Società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici, o la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4 c. 7)	No
13.	La Società ha caratteristiche di spin off o di start up universitari, o peculiarità analoghe agli enti di ricerca (art. 4 c.8)	No
14.	La costituzione della Società o l'acquisto della partecipazione da parte della Regione è avvenuta in conformità a espressa previsioni legislative (art. 5 c. 1) o provvedimento amministrativo (se successivo all'entrata in vigore del testo unico occorre dare evidenza delle motivazioni analitiche ai sensi dell'art. 5 D. Lgs 175/2016	SI Delibera Giunta Regionale Calabria n. 471/2012
15.	La Società rientra nelle categorie di cui all'art. 4 (art. 20 c. 2 a)	SI
16.	La Società è priva di dipendenti o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20 c. 2 b))	No Amministratori 1 – dipendenti 678
17.	La Società svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20 c. 2 c)	No
18.	La Società nel triennio 2020-2022 ha conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro (art. 20 c. 2 d))	No (Riportare fatturato 2020 -2022) 2020 = EURO 54.986.563,00 2021 = EURO 47.376.482,00
19.	La Società che non ha per oggetto sociale la gestione di un servizio d'interesse generale (art. 4 c. 2 a)), ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (dal 2018 al 2022) (art. 20 c. 2 e))	La società ha per oggetto sociale la gestione di un servizio d'interesse generale La società non ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti
20.	Si ritiene che la Società possa essere oggetto di particolari misure di razionalizzazione del presente piano al fine del contenimento dei costi di funzionamento (art. 20 c. 2 f))	No Prevedere un efficientamento in tempi medio-brevi dei costi d'esercizio connessi al trasporto pubblico locale su strada.
21.	Proposta di razionalizzazione	Mantenere Richiamata la funzione attribuita dalla L.R. 35/2015 e da altre norme più recenti, in considerazione dell'effettuazione di servizi di interesse pubblico, si ritiene che la partecipazione societaria debba essere mantenuta.

Per le motivazioni di cui sopra, la partecipazione nella Società è mantenuta alle condizioni attuali, in quanto strategica e necessaria.

5.3 S.A.Cal. SpA

La partecipazione della Regione nelle società aeroportuali, progressivamente ricondotta alla sola S.A.Cal. Spa, risponde ad una chiara logica di sostenere la mobilità locale, in assenza di interventi strutturali che dovrebbero fare carico allo Stato centrale, chiamato ad assicurare condizioni minime di mobilità eguali per tutti su tutto il territorio nazionale, nell'attesa di stabilizzare una strategia di sistema basata sulla presenza di un operatore unico su scala regionale.

In tale contesto, Sacal è la società che effettua la gestione del sistema aeroportuale calabrese, avendo la gestione dei tre scali regionali. L'aeroporto di Lamezia Terme, nel periodo 2015-2019, ha registrato un flusso di passeggeri in continuo aumento superando i 2 mln di passeggeri annui e con circa il 35% di passeggeri internazionali. Nel biennio 2020 -2021, l'impatto della pandemia da covid-19, ha determinato un crollo verticale del numero di passeggeri e secondo lo studio di Eurocontrol solo nell'anno 2026 si ritornerà ai flussi del 2019. Considerata la potenziale ripresa e basandosi sui predetti dati di riferimento, è evidente che la partecipazione in Sacal SpA sia da considerarsi strategica per la valenza e la posizione che riveste la società quale elemento trainante di sviluppo per l'economia calabrese.

Il carattere strategico della stessa, già confermato dall'analisi tecnica ed economica svolta nella precedente ricognizione, è ribadito dalla necessità che la Regione Calabria governi e sovrintenda il processo di trasformazione in atto nel settore aeroportuale calabrese, tenendo presente le istanze delle diverse aree geografiche del territorio calabrese. Il carattere di stretta necessità della partecipazione, ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali della Regione Calabria di cui all'art. 4, comma 1, del D. Lgs. n. 175/2016, emerge dall'art. 117, comma 3, della Costituzione Italiana, che attribuisce alla legislazione concorrente regionale anche la materia dei porti ed aeroporti, dal D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, nonché dal piano regionale dei trasporti approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Calabria n. 157/2016 accettato dalla Commissione Europea nel mese di marzo 2017.

Con riferimento alla società Sacal S.p.A., preme evidenziare come, sebbene sia superata la fase emergenziale della pandemia Covid-19, a causa delle nuove tensioni geopolitiche e dall'aumento dei costi derivanti dagli incentivi riconosciuti ai vettori, dai costi per i servizi di sicurezza, dall'aumento dei costi di energia e carburanti, quale diretta conseguenza del conflitto russo-ucraino in corso, il settore del trasporto aereo sia ancora sottoposto ad oggettive ed evidenti difficoltà di natura economico-finanziaria. La partecipazione in tale società che gestisce l'intero sistema aeroportuale calabrese, avendo la gestione dei tre scali regionali, appare strategica per la valenza e la posizione che riveste la società quale elemento trainante di sviluppo per l'economia calabrese. Pertanto, lo sforzo della Regione sarà finalizzato alla implementazione delle attività della società attraverso un rilancio della stessa sia in termini di efficientamento dei tre scali regionali sia in termini di servizi collegati da offrire alla clientela per lo sviluppo generale del territorio, attraverso una maggiore interconnessione tra i tre aeroporti e le strutture ferroviarie e portuali della regione. Inoltre, vista la strategicità della società, il Socio Regione, anche al fine di una migliore tutela degli interessi strategici e di bilancio regionali e di ottimizzazione delle risorse finanziarie, si impegnerà al fine di aumentare la quota di partecipazione fino al raggiungimento della totalità del capitale sociale. Nella Relazione dell'Amministratore unico sulla semestrale 2023 si evidenzia un incremento del traffico passeggeri del 18,39% a livello di sistema aeroportuale. Si osserva come all'incremento del fatturato, relazionato al maggior traffico passeggeri, è correlato un eguale incremento dei costi. Incremento legato a costi operativi, in particolare nella categoria servizi (+ 2.419.395 euro), mentre un'attenta gestione del personale ha permesso una contrazione del costo correlato, attuando lo smaltimento di ferie e rol, politica attuata anche per la controllata Sacal SGH Spa. Fermo restando, tutto ciò, la semestrale 2023 presenta comunque una perdita di gestione di euro 3.504.739, in linea con il dato 2022 (-3.684.233 euro), ma preoccupante considerato che la previsione al 31.12.2023 non solo conferma, in proiezione, i dati del primo semestre, ma ipotizza una perdita aggregata pari a euro 6.548.461. A tale proposito si ricorda che la società ha

rinvio il ripiano delle perdite emerse nell'esercizio 2020 al quinto esercizio successivo in applicazione della deroga all'articolo 2446 cc, introdotta dalla legge di bilancio 2021, norma speciale di contrasto agli effetti da Covid-19. Per tali motivazioni occorre, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016, procedere con la predisposizione dell'operazione un "piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte". Di seguito è riportata la scheda relativa alla Società Sacal SpA:

DENOMINAZIONE SOCIETA': S.A.CAL. SPA		
TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE: DIRETTA /INDIRETTA		
1.	Normativa istitutiva/costitutiva	D.Lgs. n. 175/201
2.	Data di costituzione	23/02/1990
3.	Durata	31/12/2100
4.	Quota di partecipazione socio Regione	9,27%
5.	Qualificazione (art. 1 e art. 2)	Partecipazione
6.	Tipologia di Società (art. 3)	S.P.A.
7.	Scopo sociale e/o oggetto sociale	La Società ha per oggetto l'esercizio, sia in Italia che all'estero, lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione, la amministrazione ed uso degli impianti e delle infrastrutture concernenti l'esercizio dell'attività dello scalo degli Aeroporti Calabresi.
8.	Le attività di produzione di beni e servizi erogati dalla Società partecipata sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della	No
9.	Le attività svolte dalla Società rientrano nelle categorie individuate dall'art. 4 c. 2	SI - lettera a)
10.	La Società ha per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione (art. 4 c. 3)	No
11.	La Società è considerata "in house" della Regione (art. 4 c. 4)	No
12.	La Società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici, o la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4 c. 7)	No
13.	La Società ha caratteristiche di spin off o di start up universitari, o peculiarità analoghe agli enti di ricerca (art 4 c.8)	No
14.	La costituzione della Società o l'acquisto della partecipazione da parte della Regione è avvenuta in conformità a esresse previsioni legislative (art. 5 c. 1) o provvedimento amministrativo (se successivo all'entrata in vigore del testo unico occorre dare evidenza delle motivazioni analitiche ai sensi dell'art. 5 D. Lgs	Provvedimento amministrativo
15.	La Società rientra nelle categorie di cui all'art. 4 (art. 20 c. 2 a)	SI
16.	La Società è priva di dipendenti o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20 c. 2 b))	No n.5 Amministratori – n. 162 Dipendenti
17.	La Società svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre	No
18.	La Società nel triennio 2020-2022 ha conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro (art. 20 c. 2 d))	No 2020 = EURO 9.868.055 2021 = EURO 16.633.833 2022 = EURO 25.415.667
19.	La Società che non ha per oggetto sociale la gestione di un servizio d'interesse generale (art. 4 c. 2 a)), ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (dal 2018 al 2022) (art. 20 c.	La società ha per oggetto sociale la gestione di un servizio d'interesse generale
20.	Si ritiene che la Società possa essere oggetto di particolari misure di razionalizzazione del presente piano al fine del contenimento dei costi di funzionamento (art. 20 c. 2 f))	SI Prevedere un piano industriale che nel medio periodo possa riportare la società in utile; monitorare gli scostamenti dal Piano con un cruscotto di controllo. Attuare l'articolo 18 della Legge regionale 25 ottobre 2023.
21.	Proposta di razionalizzazione	Mantenere Richiamato l'art. 49 della Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 34, e s.m.i. e l'articolo 18 della Legge regionale 25 ottobre 2023, n. 47, si ritiene che la partecipazione societaria debba essere mantenuta.

Per le motivazioni di cui sopra, la partecipazione nella Società è mantenuta alle condizioni attuali, in quanto strategica e necessaria.

5.4 Fincalabra SpA.

Per quanto riguarda Fincalabra SpA *in house providing*, la Regione è impegnata ad accompagnare un processo di radicale riorganizzazione sociale. L'obiettivo è definire i servizi e l'apporto che la società svolge per la Regione, puntando ad una organizzazione efficiente delle risorse umane.

La società a totale partecipazione regionale, si occupa, principalmente, di fornire assistenza tecnica all'Amministrazione regionale nell'attuazione delle politiche regionali di sviluppo, con particolare riferimento alla gestione di Fondi regionali e/o comunitari finalizzati alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, allo sviluppo d'impresa, al sostegno agli investimenti ed all'incremento dei livelli occupazionali.

La società Fincalabra SpA *in house providing*, quale articolazione in senso sostanziale della pubblica amministrazione, con Delibera Anac n. 485/2018 è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La società riveste un ruolo primario di supporto operativo e strumentale alla Regione, sia in vista del ciclo di programmazione dei fondi comunitari e nazionali 21 - 27 nonché, di quelli assegnati dal PNRR (art. 10 del D.L. n. 77 /2021). L'Assemblea dei Soci di Fincalabra S.p.A., convocata per il 22.02.2022 ha approvato il piano industriale 2021_2024 con l'aggiornamento del budget annualità 2022. Nel piano approvato si evidenzia come il raggiungimento degli equilibri e, di conseguenza, la continuità della società, sarebbe garantita dalla effettuazione delle seguenti attività sviluppate sui seguenti asset:

- Incentivi ingegneria finanziaria e gestione di partecipazioni strategiche;
- Innovazione;
- Semplificazione e digitalizzazione;
- Capacità istituzionale;
- Sviluppo e servizi alle imprese;
- Politiche attive per il lavoro;
- Progetti speciali.

Viene inoltre prevista a partire dal 2023 la business unit "Assistenza tecnica in Convenzione": tale linea di attività non è riferibile ad un asset specifico ma comprende i ricavi previsionali scaturenti dalla Convenzione Quadro Pluriennale per lo svolgimento di un'ampia gamma di servizi ed attività da attuare nel medio lungo periodo. I ricavi di tale linea di attività partono dall'annualità 2023 con una previsione di euro 636.819 per aumentare nel successivo biennio (euro 838.000 per l'annualità 2023 ed euro 1.187.026 per l'annualità 2024).

Nel corso dell'anno 2022, si è provveduto ad una modifica dello statuto per rendere la società idonea alle operazioni previste e in relazione all'acquisto della partecipazione in S.A.Cal. Spa e all'operazione di finanziamento dell'acquisto di ramo d'azienda di Terme Luigiane a cura della società Terme Sibarite Srl.

Fincalabra SpA, nella qualità di organismo tecnico operativo a supporto dell'attuazione degli interventi a valere sul POR 14 -20, nell'anno 2021 ha continuato a svolgere la maggior parte delle attività previste dall'art. 5 dello statuto sociale in funzione del rapporto convenzionale con i Dipartimenti regionali (cfr.: in particolare con le DGR nn. 249, 250, 304 del 2016) rispettivamente, del Progetto Strategico "CalabrialInnova", del Progetto Strategico "CalabriaCompetitiva," e del Progetto Strategico "CalabrialImpresa.eu", oltre a gestire i fondi relativi agli aiuti correlati all'emergenza pandemica degli anni passati.

Le risultanze economiche e le attività affidate alla società finanziaria, rendono quindi la partecipazione strategicamente rilevante per l'Amministrazione regionale. Oltre al carattere strategico già confermato in occasione della precedente ricognizione, in tale sede si evidenzia il carattere di stretta necessità della

partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente Regione di cui agli artt. 4 e 5 del D. Lgs. n. 775/2016. Inoltre, la DGR n. 6/2021 prevede altresì, che per lo svolgimento della propria attività, Fincalabra può assumere partecipazioni finanziarie e strumentali di carattere strategico. Ciò, al fine di assicurare un adeguato supporto all'attuazione degli interventi di cui ai su indicati progetti strategici, attraverso il ricorso alle competenze tecniche e organizzative della stessa società, oltre, a rispondere al criterio dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche posto che la società costituisce un'articolazione dell'amministrazione regionale che opera in stretto raccordo con la stessa. Risulta quindi possibile modulare i servizi affidati sulla base dei fabbisogni effettivi nella fase di indizione degli avvisi pubblici. La stretta inerenza con i fini istituzionali dell'Ente Regione emerge dalle recenti disposizioni di legge regionale e nazionale che disciplinano la struttura e le funzioni di Fincalabra SpA, quale soggetto in house providing.

Con l'approvazione del nuovo Piano Industriale 2022-2024, la Società ha avviato una profonda trasformazione del proprio Modello operativo di business individuando i propri obiettivi di crescita e prevedendo anche l'ampliamento dei propri servizi. In tal modo, è stato avviato un percorso di progressivo ampliamento dell'ambito di operatività della società, per rispondere in maniera più rapida, agile e completa alle esigenze della Regione offrendo un contributo determinante nell'ambito dell'attuazione delle strategie regionali in tema di sviluppo economico.

La società si è dotata di un sistema articolato per la prevenzione dei rischi e annualmente monitora in sede di consuntivo il rispetto dei limiti in materia di contenimento della spesa.

Di seguito è riportata la scheda relativa alla società Fincalabra SpA:

FINCALABRA SPA		
PARTECIPAZIONE DIRETTA DELLA REGIONE CALABRIA		
1.	Normativa istitutiva/costitutiva	LR 7/1984 – LR 9/2007
2.	Data di costituzione	Data atto di costituzione: 22/12/1989
3.	Durata	Data termine: 31/12/2057
4.	Quota di partecipazione socio Regione	100%
5.	Qualificazione (art. 1 e art. 2)	Società in house providing della Regione Calabria
6.	Tipologia di Società (art. 3)	Società per azioni
7.	Scopo sociale e/o oggetto sociale	"Fincalabra S.p.A." è società in house providing strumentale della Regione Calabria a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio. La società ha lo scopo prevalente di concorrere, nell'ambito della Programmazione economica e territoriale della Regione Calabria, all'attuazione dei programmi regionali e locali di sviluppo economico, sociale e del territorio in Calabria, con riguardo alle materie di cui agli artt. 117 e 118 della Costituzione ed ai principi contenuti nello Statuto della Regione. Fincalabra svolge le attività dirette all'attuazione del documento di programmazione economico finanziaria regionale e nel quadro della politica di programmazione svolge anche attività strumentali alle funzioni della Regione.
8.	Le attività di produzione di beni e servizi erogati dalla Società partecipata sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione (art. 4 c. 1)?	SI , perchè Fincalabra è l'unico strumento tecnico ed operativo regionale per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo socio economico, con particolare riguardo alla realizzazione di attività e iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo del sistema delle P.M.I. operanti nel territorio calabrese, attraverso l'innalzamento dei livelli di competitività, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, la crescita dell'occupazione, la promozione dello sviluppo tecnologico, il sostegno alla internazionalizzazione, la qualificazione delle risorse professionali e manageriali
9.	Le attività svolte dalla Società rientrano nelle categorie individuate dall'art. 4 c. 2?	SI – lett. D) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente

FINCALABRA SPA		
PARTECIPAZIONE DIRETTA DELLA REGIONE CALABRIA		
10.	La Società ha per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione (art. 4 c. 3)	No
11.	La Società è considerata "in house" della Regione (art. 4 c. 4)	SI –Iscrizione elenco ANAC del 08.06.18
12.	La Società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici, o la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4 c. 7)	No
13.	La Società ha caratteristiche di spin off o di start up universitari, o peculiarità analoghe agli enti di ricerca (art 4 c.8)	No
14.	La costituzione della Società o l'acquisto della partecipazione da parte della Regione è avvenuta in conformità a esposte previsioni legislative (art. 5 c. 1) o provvedimento amministrativo (se successivo all'entrata in vigore del testo unico occorre dare evidenza delle motivazioni analitiche ai sensi dell'art. 5 D.	Previsione legislativa – Con L.R. n. 7/10984.
15.	La Società rientra nelle categorie di cui all'art. 4 (art. 20 c. 2 a)	Si – lett. D) autoproduzione di e beni e servizi strumentali all'Ente.
16.	La Società è priva di dipendenti o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20 c. 2 b)	No
17.	La Società svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20 c. 2 c)	No
18.	La Società nel triennio 2020-2022 ha conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro (art. 20 c. 2 d))	NO Valore della produzione 2020 = EURO 8.167.049 2021 = EURO 8.029.622 2022 = EURO 8.381.634 MEDIA EURO 8.192.768
19.	La Società che non ha per oggetto sociale la gestione di un servizio d'interesse generale (art. 4 c. 2 a)), ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (dal 2018 al 2022) (art. 20	NO
20.	Si ritiene che la Società possa essere oggetto di particolari misure di razionalizzazione del presente piano al fine del contenimento dei costi di funzionamento (art. 20 c. 2 f))	NO
21.	Proposta di razionalizzazione	Mantenere: c'è coerenza con previsioni ex art. 4 comma 2 lett d) e che Fincalabra è l'unico strumento tecnico ed operativo regionale per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo socio-economico, con particolare riguardo alla realizzazione di attività e iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo del sistema delle P.M.I. operanti nel territorio calabrese, attraverso l'innalzamento dei livelli di competitività, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, la crescita dell'occupazione, la promozione dello sviluppo tecnologico, il sostegno alla internazionalizzazione, la qualificazione delle risorse professionali e manageriali

Per le motivazioni di cui sopra, la partecipazione nella Società è mantenuta alle condizioni attuali, in quanto strumentale all'Ente.

5.5 So.R.I.Cal. SpA.

Con riferimento all'anno 2021 la società è stata oggetto di una profonda riorganizzazione continuata anche nei primi mesi del 2022 e mirante a modificare gli assetti nella gestione delle Risorse idriche calabresi.

Il percorso seguito parte dalla delibera n. 5 del 30.11.2020 con cui l'Autorità Idrica Calabrese (di seguito anche "AIC") ha individuato la forma di gestione per l'affidamento del servizio idrico secondo la modalità in "house providing" e con successiva delibera del 28.12.2020 ha approvato il Piano d'Ambito.

Conseguentemente, la Regione Calabria, con delibera di Giunta n. 210/2021, al fine di pervenire all'uscita del socio privato, ha manifestato la volontà di rendere la So.R.I.Cal una società a totale partecipazione pubblica, avviando un percorso che consenta di giungere all'affidamento alla stessa del servizio idrico integrato puntando altresì all'integrazione verticale del servizio idrico, dalla fonte di approvvigionamento allo scarico delle acque depurate secondo quanto prospettato dall'Assemblea dei sindaci dell'AIC nella riunione dell'8.07.2021.

Con Legge Regionale n.10 del 20 aprile 2022 recante disposizioni in materia di Organizzazione dei servizi pubblici locali dell'ambiente, la Regione Calabria ha istituito l'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria, a cui vengono demandate le funzioni relative all'organizzazione del servizio pubblico locale in materia di acque e rifiuti, compresa la scelta delle rispettive forme di gestione e il loro affidamento e controllo, e la determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza e nel rispetto delle determinazioni dell'Autorità "nazionale" di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Con la stessa legge all'art. 18 la Regione Calabria autorizza l'acquisto delle azioni della So.R.I.Cal. SpA al complessivo prezzo di 1,00 euro, considerata la rilevanza strategica per la Regione Calabria del servizio di interesse generale erogato.

I passi successivi sono stati definiti nella seduta assembleare del 15 giugno 2022 con l'approvazione della proposta di modifica statutaria, dei quorum costitutivi e deliberativi dell'assemblea ordinaria e straordinaria e con l'autorizzazione ai due co liquidatori all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 del Codice Civile dell'intero pacchetto azionario del socio privato al valore simbolico di € 1.

Conseguentemente, la Società ha acquistato il pacchetto azionario, precedentemente detenuto dal socio di minoranza Acque di Calabria S.r.l., giusta Contratto di Acquisto di Azioni, Rep. 65906, Racc. 34194 del 15/6/2022.

La Società è divenuta a totale partecipazione pubblica nell'ambito del più ampio progetto, delineato nei provvedimenti normativi emanati dalla Regione Calabria volti alla completa riorganizzazione della gestione del ciclo integrato delle acque.

In tal senso la fase conclusiva di tale excursus è stata appunto la revoca dello stato di liquidazione, che come tale si innesta come necessaria conseguenza del processo attivato con i vari passaggi normativi e di prassi. La So.R.I.Cal. a supporto di tale decisione ha commissionato apposito studio alla società PWC primaria società di revisione operante in Italia che conclude evidenziando che i recenti risultati economico finanziari positivi ed il continuo presidio della tesoreria hanno creato i presupposti per la revoca dello stato di liquidazione. Si conclude così la liquidazione volontaria iniziata il 13 luglio 2012. In ogni caso occorre ricordare che nel periodo di liquidazione la società, in ragione dell'essenzialità del servizio pubblico gestito, ha garantito normalmente la fornitura idropotabile ai Comuni, agli Enti ed agli altri soggetti titolari di contratti per la fornitura di acqua all'ingrosso nonostante le molteplici difficoltà, anche finanziarie.

Il socio Regione intende proseguire nell'azione intrapresa per raggiungere l'obiettivo della riorganizzazione di tutto il Ciclo Integrato delle Acque, rafforzando la struttura operativa della società in modo che possa far fronte ai compiti assegnati per la gestione del servizio idrico integrato intercettando le risorse comunitarie necessarie sia all'estinzione del debito bancario della società che al rilancio degli investimenti strutturali.

Di seguito è riportata la scheda relativa alla società So.R.I.Cal. SpA:

So.R.I.Cal. SpA	
PARTECIPAZIONE DIRETTA DELLA REGIONE CALABRIA	
Normativa istitutiva/constitutiva	
Data di costituzione	26.02.2003
Durata	2060
Quota di partecipazione socio Regione	100%
Qualificazione (art. 1 e art. 2).	Società controllata in quanto partecipata al 100% dalla Regione Calabria
Tipologia di Società (art. 3).	Società per azioni
Scopo sociale e/o oggetto sociale.	
Le attività di produzione di beni e servizi erogati dalla Società partecipata sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione (art. 4 c. 1).	<i>Sì</i> , la società è necessaria e strategica alle finalità istituzionali della Regione.
Le attività svolte dalla Società rientrano nelle categorie individuate dall'art. 4 c. 2.	SI -A) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi
La Società ha per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione (art. 4 c. 3).	NO
La Società può essere considerata "in house" della Regione (art. 4 c. 4).	NO
La Società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici, o la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4 c. 7).	NO
La Società ha caratteristiche di spin off o di start up universitari, o peculiarità analoghe agli enti di ricerca (art. 4 c. 8).	NO
La costituzione della Società o l'acquisto della partecipazione da parte della Regione è avvenuta in conformità a esposte previsioni legislative (art. 5 c. 1) o provvedimento amministrativo (se successivo all'entrata in vigore del testo unico occorre dare evidenza delle motivazioni analitiche ai sensi dell'art. 5 D. Lgs 175/2016).	<i>Provvedimento amministrativo</i> Si tratta di una società costituita anteriormente al D. Lgs n. 175/2016
La Società rientra nelle categorie di cui all'art. 4 (art. 20 c. 2 a)).	SI - A) produzione di un servizio di interesse generale.
La Società è priva di dipendenti o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20 c. 2 b))	NO
La Società svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20 c. 2 c)).	NO
La Società nel triennio 2019-2021 ha conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro (art. 20 c. 2 d))	NO
La Società che non ha per oggetto sociale la gestione di un servizio d'interesse generale (art. 4 c. 2 a)), ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (dal 2017 al 2021) (art. 20 c. 2 e))	La società ha per oggetto sociale la gestione di un servizio <i>d'interesse generale</i>
Si ritiene che la Società possa essere oggetto di particolari misure di razionalizzazione del presente piano al fine del contenimento dei costi di funzionamento (art. 20 c. 2 f)).	NO
Proposta di razionalizzazione	<i>Mantenimento, revoca liquidazione nell'agosto 2022.</i>

Per le motivazioni di cui sopra, la partecipazione nella Società è mantenuta, in quanto effettua la gestione di un servizio di interesse generale.

5.6 Terme Sibarite SpA.

Con D.G.R. n. 89/2015 è stato riconosciuto il carattere strategico della società Terme Sibarite SpA, trasferita dallo Stato alla Regione per effetto dell'art. 22, della L. 15/03/1997 n. 59, per effetto del quale la L.R. 3

settembre 2012, n. 38, in attuazione del comma 3, art. 1, della L. 24 ottobre 2000, n. 323, ha dettato disposizioni dirette alla valorizzazione e promozione del termalismo in Calabria. Era stata anche affermata la capacità dell'azienda di attuare politiche tese al raggiungimento dell'equilibrio economico. Con D.P.G.R. n. 100 del 29/09/2017, è stata esclusa dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. la partecipazione totalitaria nella società Terme Sibarite SpA, in quanto la società non palesa sotto il profilo economico-finanziario particolari criticità ed è caratterizzata da adeguata redditività e solvibilità dal punto di vista patrimoniale. Fermo restando che l'analisi contabile conferma una situazione economico-finanziaria in attivo, si riporta di seguito la scheda da cui emerge la mancanza dei divieti di cui all'art. 20 comma 2 del D. Lgs. n. 175 ai fini del mantenimento.

Terme Sibarite S.p.a:		
TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE: DIRETTA		
1.	Normativa istitutiva/costitutiva	
2.	Data di costituzione	1952
3.	Durata	31/12/2050
4.	Quota di partecipazione socio Regione	25,92%
5.	Qualificazione (art. 1 e art. 2)	società a partecipazione pubblica
6.	Tipologia di Società (art. 3)	SPA
7.	Scopo sociale e/o oggetto sociale	Rilievo e gestione stabilimenti termali case di cure mediche, chirurgiche, riabilitative e cure estetiche, alberghi e mense , stazioni climatiche e di soggiorno
8.	Le attività di produzione di beni e servizi erogati dalla Società partecipata sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione (art. 4 c. 1)	Si - art. 2-bis della L.R. n. 38/2012.
9.	Le attività svolte dalla Società rientrano nelle categorie individuate dall'art. 4 c. 2.	SI - , produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi
10.	La Società ha per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione (art. 4 c. 3)	No,
11.	La Società è considerata "in house" della Regione (art. 4 c. 4)	No,
12.	La Società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici, o la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4 c. 7)	No
13.	La Società ha caratteristiche di spin off o di start up universitari, o	No
14.	La costituzione della Società o l'acquisto della partecipazione da parte della Regione è avvenuta in conformità a espresse previsioni legislative (art. 5 c. 1) o provvedimento amministrativo (se successivo all'entrata in vigore del testo unico occorre dare evidenza delle motivazioni analitiche ai sensi dell'art. 5 D. Lgs 175/2016	Si – Art.22 L. 15 marzo 1997 n.59
15.	La Società rientra nelle categorie di cui all'art. 4 (art. 20 c. 2 a)	Si se si indicare categoria: A
16.	La Società è priva di dipendenti o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20 c. 2 b))	No 1 amministratore 33 dipendenti
17.	La Società svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre	No
18.	La Società nel triennio 2020-2022 ha conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro (art. 20 c. 2 d))	Si 2020 = EURO 656.542 2021 = EURO 1.051.480 2022 = EURO 3.123.424 MEDIA EURO 1.610.482
19.	La Società che non ha per oggetto sociale la gestione di un servizio d'interesse generale (art. 4 c. 2 a)), ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (dal 2017 al 2021) (art. 20 c. 2 e))	La società ha per oggetto sociale la gestione di un <i>servizio d'interesse generale</i>
20.	Si ritiene che la Società possa essere oggetto di particolari misure di razionalizzazione del presente piano al fine del contenimento dei	No
21.	Proposta di razionalizzazione	<i>Mantenere</i> la società non rientra nelle casistiche previste dall'art.20 c.2

Per le motivazioni di cui sopra, tale società non rientra in alcuna delle attività di cui all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.; tuttavia, è mantenuta per effetto di provvedimento motivato dell'organo politico.

6. SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE E SOTTOPOSTE A PROCEDURE CONCURSUALI.

In occasione del precedente piano operativo di razionalizzazione delle partecipate le società in liquidazione o sottoposte ad altre procedure concorsuali non sono state oggetto di misure di razionalizzazione. Era stato svolto, quindi, un aggiornamento dello stato delle procedure, con l'individuazione delle possibili attività che le strutture regionali avrebbero dovuto effettuare per monitorare e agevolare la chiusura delle liquidazioni in essere.

Invero, gli articoli del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i. non chiariscono l'ambito oggettivo della ricognizione sotto il profilo della situazione in cui versa la compagine societaria. Sulla base di un'esegesi letterale del testo, infatti, la nuova disciplina sulla razionalizzazione obbligatoria sembrerebbe non riguardare le compagini societarie già sottoposte a liquidazione o procedura concorsuale alla data del 23 settembre 2016, dal momento che la disciplina della revisione ordinaria e straordinaria delle partecipazioni societarie continua a fare riferimento alle "partecipazioni" detenute negli organismi societari e, quindi, non fa espresso riferimento agli organismi per i quali, alla data di entrata in vigore del testo unico, era stata già disposta la liquidazione, con conseguente accertamento dello scioglimento della comunione di scopo oggetto del contratto sociale.

Stante il perdurare delle procedure di liquidazione in essere, sono state intraprese iniziative finalizzate a prescrivere agli organi di liquidazione delle società di procedere, entro un tempo stabilito, alla determinazione allo stato degli atti del valore della quota di pertinenza della Regione Calabria.

Tale determinazione deve essere svolta sulla base di una precisa valutazione del bilancio iniziale di liquidazione e dell'attività svolta nel corso della procedura, con il supporto di dati concreti e documentati.

Riepilogo società in liquidazione o in fallimento:

Denominazione Partecipata	Codice Fiscale	Quota di partecipazione
Comac Srl in fallimento	00425570785	77,61%
Consorzio CIES in fallimento	01625760788	1,46%
Progetto Magna Graecia Srl in fallimento	03179420785	51,00%
Soc.Aeroporto S.Anna SpA in fallimento	01937260790	14,11%
SOGAS SpA in fallimento	00607320801	13,02%
Comarc Srl in liquidazione	00590070801	20,98%
Stretto di Messina SpA in liquidazione	05104310585	2,57%

Preliminarmente si osserva che, a seguito della riforma della disciplina codicistica in materia di società, il fallimento non è più annoverato tra le cause di scioglimento della compagine, ragion per cui la società dovrà essere censita nell'ambito delle partecipazioni regionali sebbene sia sottoposta a procedura concorsuale: è evidente, tuttavia, che il socio Regione non potrà più esercitare i diritti di socio nel momento in cui entra in carica la curatela.

Nel corso dell'anno 2022 si è conclusa nel mese di gennaio la liquidazione con lo scioglimento e la successiva cancellazione dalla CCIAA della società So.me.sa Srl, mentre nel mese di agosto è stata revocata la liquidazione volontaria della società So.R.I.Cal.SpA. A fine 2022 risultano due società in liquidazione e cinque in fallimento. Per le due in liquidazione si osserva che nel corso dell'anno 2023 è stato revocato lo stato di liquidazione della società Stretto di Messina SpA in quanto si è concretizzata la volontà del Governo Italiano di dare nuovo impulso al progetto del ponte sullo Stretto; per la Comarc Srl in liquidazione si è in attesa della conclusione del contenzioso in Corte di Giustizia Tributaria.

Segue un breve excursus sullo stato delle procedure in corso:

Comac Srl in fallimento

L'art. 12 della Legge regionale n. 24/2013 stabilisce che la Giunta regionale, mediante l'utilizzo dei poteri di socio e secondo le norme dello Statuto societario e delle normative vigenti in materia, provveda a porre in liquidazione la società posseduta al 77,61%.

In attuazione di tale disposizione normativa, l'Assemblea Straordinaria del 26/06/2014 ha posto in liquidazione la società ed il Presidente del C.d.A. è stato nominato Commissario liquidatore.

La procedura non è nella disponibilità della Regione Calabria e il Curatore fallimentare riferisce che in data 22 giugno 2015 è stato dichiarato il fallimento di una società creditrice di Comac Srl e, nella specie, della società Obiettivo Lavoro SpA. Non si hanno aggiornamenti sulla procedura.

Consorzio CIES in fallimento

Il Consorzio CIES (Centro di Ingegneria Economica e Sociale) è stato costituito nel 1989 assumendo la natura di consorzio con attività esterna senza scopo di lucro e l'oggetto sociale, di cui allo statuto, prevede la realizzazione e la gestione di un centro per lo svolgimento di ricerche, di sperimentazione, di formazione e di servizi con particolare riferimento alla problematica dell'innovazione.

In data 23/09/2011 il Tribunale di Cosenza ha emesso la sentenza dichiarativa del fallimento del Consorzio.

La procedura non è nella disponibilità della Regione Calabria e il Curatore fallimentare deve recuperare somme all'esito dei contenziosi in essere per il recupero, da parte dello stesso Consorzio, di quote consortili per un importo complessivo di euro 236.275,93. Non si hanno aggiornamenti sulla procedura.

Società Progetto Magna Graecia in fallimento

Il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 31 marzo 2015 aveva qualificato la partecipazione nella società Progetto Magna Graecia Srl non coerente con il fine istituzionale della Regione Calabria prevedendone la dismissione attraverso l'avvio della procedura di liquidazione. Si tratta di una società in cui la Regione detiene il 50% delle quote sociali, costituita nell'anno 2012 con lo scopo di promuovere la valorizzazione del patrimonio archeologico calabrese. L'assemblea dei soci del 16 giugno 2015 ha deliberato l'avvio della procedura di liquidazione della società. La differenza tra la massa passiva accertata e la massa attiva a disposizione del liquidatore non ha permesso la definizione della procedura di liquidazione e, nell'impossibilità di provvedere al ripiano della situazione debitoria se non in violazione del divieto di soccorso finanziario, il liquidatore ha convocato un'assemblea per l'attivazione di procedure concorsuali. In occasione dell'incontro del 13 gennaio 2017 con i liquidatori degli enti partecipati svoltosi presso la sede della Cittadella regionale su formale convocazione del Presidente della Giunta, il liquidatore della società Progetto Magna Graecia ha comunicato di aver presentato, in data 2/01/2017, istanza di fallimento c/o la cancelleria fallimentare del Tribunale di Cosenza, registrata al numero n. 2/2017. L'udienza dinanzi al Giudice del fallimento è stata fissata per il 15 ottobre 2017 e il fallimento è stato dichiarato in data 14 dicembre 2017.

Sono stati richiesti al Dipartimento Vigilante aggiornamenti sulla procedura e in riscontro a ciò, la curatela ha comunicato che non si sono verificati fatti nuovi circa l'evoluzione della procedura, ad eccezione del conferimento di un incarico ad un professionista finalizzato all'accertamento di eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli organi sociali. Il Curatore Fallimentare non è in grado di prevedere la conclusione della procedura, atteso che è in corso un contenzioso i cui tempi dilatano l'iter della procedura; allo stato, non risultano operazioni che hanno generato liquidazione del passivo o altre operazioni tese al realizzo dell'attivo.

Società Aeroporto S. Anna SpA in fallimento

La società è stata posta in fallimento in data 15 aprile 2015. Sono stati richiesti aggiornamenti sulla procedura recante n. 7/2015 rg, al Dipartimento Vigilante, il quale ha comunicato che, secondo quanto comunicato dal Curatore Fallimentare, si è in attesa di emissione del decreto di chiusura

SOGAS SpA in fallimento

Dichiarazione di fallimento a seguito di Sentenza del Tribunale Fallimentare di Reggio Calabria del 18/10/2016. Sono stati richiesti aggiornamenti sulla procedura al Dipartimento Vigilante, il quale ha comunicato che il 21/11/2023 era stata prevista l'udienza dei rendiconti dei Curatori dimissionari ai sensi dell'art. 116 L.F. Occorre attendere il deposito e la successiva approvazione del rendiconto dell'attuale Curatore Fallimentare; all'esito, il Giudice delegato ordinerà il riparto finale ex art. 117 L.F. Stante lo stato della procedura, non è possibile fare previsioni sulla tempistica di chiusura della procedura.

Comarc Srl in liquidazione

La società Comarc Srl in liquidazione, nella quale la Regione Calabria ha una partecipazione pari al 20,98%, si trova nella fase finale della procedura liquidatoria. Con nota del 25.10.2021, veniva comunicato dai Liquidatori che, nell'ambito della seduta assembleare del 22.06.2021, era stato tracciato l'iter che avrebbe dovuto portare, entro l'esercizio 2021 (o comunque immediatamente a ridosso della conclusione dello stesso), al completamento del piano dei pagamenti approvato ed al riparto dell'attivo residuo, attraverso il rimborso della restante parte della quota di capitale di € 163.541,44, di cui si prevede il rimborso per la quasi totalità (già rimborsati nel 2016 euro 125.880,00 rispetto all'originaria quota di euro 289.421,44).

Con nota pec del 13/10/2023, il Liquidatore comunicava che la società in liquidazione non avesse mai svolto alcuna attività e che a breve ci sarebbe stata la convocazione per l'approvazione dei bilanci 2021 e 2022, nonché la situazione finale 2023. Altresì, si comunicava che, al fine di poter approvare anche il bilancio 2023, fossero in corso le attività di aggiornamento della "scarna" contabilità societaria. Inoltre, veniva rappresentato che la società sia stata ammessa al beneficio della rottamazione relativamente ad alcune cartelle esattoriali relative al mancato versamento delle imposte su liquidazione per l'unico dipendente presente al momento della messa in liquidazione. Tale operazione, ha consentito un risparmio di circa € 30.000,00, in fatti, a fronte di un debito erariale di € 50.242,01, l'importo da corrispondere è ora pari ad € 20.917,63.

La società Stretto di Messina SpA in liquidazione

Costituita ai sensi della Legge 17 dicembre 1971, n. 1158 e s.m.i. in cui la Regione detiene il 2,576% del capitale sociale, ha per oggetto lo studio, la progettazione e la costruzione di un'opera per il collegamento stabile viario e ferroviario e dei pubblici servizi tra Sicilia e il continente.

La società è stata posta in liquidazione in applicazione delle norme contenute nell'art. 34 *decies* della Legge n. 221/2012 e con l'emanazione del DPCM del 15.04.2013, con il quale è stato, altresì, nominato il commissario liquidatore entrato in carica in data 14.05.2013.

La società è uscita dalla fase liquidatoria per come previsto con il d.l. n. 35 del 31 marzo 2023, convertito in l. n. 58 del 26 maggio 2023, recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria, volto a riavviare l'iter che consente la realizzazione del Ponte dello Stretto di Messina e delle connesse opere di adduzione del trasferimento ferroviario e stradale. Alla luce del su richiamato decreto, in attesa che il Governo nazionale individui le risorse necessarie per l'esecuzione dell'opera, vistane l'importanza,

la Regione rimane in vigilanza attesa di capire il coinvolgimento della stessa nella esecuzione di un'opera strategica non solo per il mezzogiorno ma per l'intera nazione.

SEZIONE SECONDA

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Ferrovie della Calabria Srl.

Ferrovie della Calabria S.r.l. ha come attività principale l'esercizio dei servizi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità e, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie ed altri veicoli. Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31.12.2022 pur chiudendo in utile registra un decremento rispetto all'esercizio 2021; infatti, l'ultimo esercizio chiude con un utile *di euro 228.620* rispetto all'utile di euro 302.622 registrato nel precedente esercizio. L'importo dei ricavi delle prestazioni nel 2022 ammonta ad euro 46.060.010, con un incremento di euro 2.313.825 rispetto all'anno precedente e viene assorbita dal costo del personale che denota un'incidenza sul fatturato caratteristico intorno al 68% in leggero calo rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, inoltre, che le spese (costi della produzione) hanno subito un incremento passando da euro 55.100.489 nell'esercizio 2021 ad euro 62.120.770 nell'esercizio 2022.

Tale variazione si sostanzia nell'incremento delle seguenti voci del conto economico:

- Voce B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, di euro 2.247.106, (da euro 6.941.753, dell'anno 2021, ad euro 9.188.859, dell'anno 2022);
- Voce B7) Costi per servizi di euro 1.484.012 (da euro 9.510.854, dell'anno 2021, ad euro 10.994.866, dell'anno 2022);
- Voce B8) Costi per godimento di beni di terzi, di euro 5.631 (da euro 51.529 dell'anno 2021, ad euro 57.160 dell'anno 2022);
- Voce B10) Ammortamenti e svalutazioni di euro 1.536.907 (da euro 4.147.998 dell'anno 2021 ad euro 5.684.905 dell'anno 2022);
- Voce B12) Accantonamenti per rischi di euro 650.000 (da euro zero per l'anno 2021 ad euro 650.000 per l'anno 2022);
- Voce B13) Altri accantonamenti di euro 2.070.017 (da euro zero per l'anno 2021 ad euro 2.070.017 per l'anno 2022);
- Voce B14) Oneri diversi di gestione di euro 812.097 (da euro 1.266.674 dell'anno 2021, ad euro 2.078.771 dell'anno 2022);

e nel decremento delle seguenti voci di costo:

- Voce B9) Costi per il personale di euro 1.785.489 (da euro 33.181.681, dell'anno 2021, ad euro 31.396.192, dell'anno 2022);

A tal proposito, con riferimento allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico si riepilogano nel prospetto sottostante le Macro voci dell'attivo e del passivo e della gestione economica al fine di evidenziare l'evoluzione registrata nel periodo 2020-2021-2022:

Stato Patrimoniale	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I – Immobilizzazioni immateriali	5.644.597	8.932.694	10.053.887
II – immobilizzazioni materiali	22.803.589	34.949.526	55.475.467
III – Immobilizzazioni finanziarie	5.358	5.358	5.358
Totale Immobilizzazioni (B)	28.453.544	43.887.578	65.534.712
C) Attivo Circolante			
I – Rimanenze	7.710.192	8.360.581	9.010.528
II – Crediti	51.590.640	59.156.854	171.472.330
III – Attività Finanziarie	0	0	0
IV – Disponibilità liquide	448.570	2.753.035	1.165.311
C) Totale Attivo Circolante	59.749.402	70.270.470	181.648.169
D) Ratei e Risconti	1.611.224	3.244.305	8.248.784
Totale Attivo	89.814.170	117.402.353	255.431.665
Passivo			
A) Patrimonio Netto			
I – Capitale	4.864.520	4.864.520	4.864.520
II – Riserva legale	0	0	1.003.137
VI – Altre Riserve	1.243.425	1.243.425	192.142
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(1.051.283)	(350.768)	0
IX – Utile (perdita) d'esercizio	700.515	302.622	228.620
Totale Patrimonio Netto	5.757.177	6.059.799	6.288.419
B) Fondi per Rischi ed Oneri	6.432.364	5.295.178	3.780.010
C) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	9.757.185	7.373.795	6.863.479
D) Debiti	48.929.282	60.081.779	75.621.016
E) Ratei e Risconti	18.938.162	38.591.802	162.878.741
Totale Passivo	89.814.170	117.402.353	255.431.665
Conto Economico	2020	2021	2022
A) Valore della Produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.313.000	43.746.185	46.060.010
2) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e di merci		650.389	649.947
5) Altri ricavi e proventi	14.820.402	11.656.565	16.403.521
A) Totale Valore della Produzione	58.133.402	56.053.139	63.113.478
- Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	4.898.691	6.941.753	9.188.859
7) per servizi	8.849.795	9.510.854	10.994.866
8) per godimento di beni di terzi	44.853	51.259	57.160
9) per il personale	31.152.937	33.181.681	31.396.192
10) ammortamenti e svalutazioni	5.157.089	4.147.998	5.684.905
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	83.292		0
12) accantonamenti per rischi	1.044.517	0	650.000
13) altri accantonamenti	2.590.544	0	2.070.017
14) oneri diversi di gestione	2.715.077	1.266.674	2.078.771
B) Totale Costi della Produzione	56.536.795	55.100.489	62.120.770
Differenza (A-B)	1.596.607	952.650	992.708
- Proventi ed Oneri Finanziari	(460.038)	(464.673)	(720.027)
- Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0	0	0
Risultato d'esercizio ante imposte	1.136.569	487.977	272.681
Imposte dell'esercizio	436.054	185.355	44.061
Utile (perdita) dell'esercizio	700.515	302.622	228.620

Analisi di bilancio

L'analisi economica a "valore aggiunto", che evidenzia il valore aggiunto prodotto dall'azienda ed il Margine Operativo Lordo (MOL) - la ricchezza prodotta nell'esercizio dopo la remunerazione dei costi esterni e del personale - dimostra, nonostante l'incremento del Valore della Produzione, un peggioramento sia in termini di Valore aggiunto che di MOL.

	2020	2021	2022
Valore della Produzione	51.474.649	52.863.538	56.796.770
Valore aggiunto	36.075.157	35.466.063	35.344.290
MOL	4.922.220	2.284.382	3.948.098
Reddito operativo	(3.869.930)	(1.863.616)	(4.456.824)
Risultato della gestione finanziaria	(460.038)	(464.673)	(720.027)
Risultato della gestione extra caratteristica	6.358.384	1.485.222	2.595.533
Risultato della gestione straordinaria	(891.847)	1.331.044	2.853.999
Risultato prima delle imposte	1.136.569	487.977	272.681
Imposte sul reddito	436.054	185.355	44.061
Utile (perdita di esercizio)	700.515	302.622	228.620

Il MOL (Margine Operativo Lordo) nell'annualità 2022 risulta in miglioramento anche per la diminuzione delle spese del personale rispetto all'esercizio precedente; a fronte di tale miglioramento il Reddito Operativo subisce però, sempre restando in negativo, un decremento legato alla effettuazione di accantonamenti rispetto alla annualità 2021. Il risultato dell'esercizio in peggioramento rispetto all'annualità precedente comprende anche il risultato della gestione extra caratteristica passata da un risultato positivo di euro 1.485.222 ad un risultato positivo di euro 2.595.533. Altro dato da attenzionare è il costante peggioramento nel triennio del risultato della gestione finanziaria che chiude l'anno 2022 con un risultato negativo di euro 720.027. Di seguito si analizzano i principali indici economici con riferimento alle ultime tre annualità. Con riferimento all'analisi della situazione economica della società si riportano di seguito i principali indici di redditività nel periodo 2020-2022.

Indici di redditività	2020	2021	2022
Redditività del capitale investito (ROI)	- 4,31%	- 1,59%	- 1,74%
Redditività del capitale proprio (ROE)	12,17%	4,99%	3,64%

Il ROI (Redditività del Capitale Investito) rappresenta la redditività vera dell'azienda misurata sul reddito operativo ed assume un valore negativo per l'intero triennio, un valore negativo in termini di remunerazione che la gestione dà dell'intero capitale investito; pur rimanendo in negativo il valore registrato nell'esercizio 2022 risulta in miglioramento rispetto al risultato della annualità precedente.

Il ROE (Redditività del Capitale Proprio) misura la remunerazione che la gestione aziendale dà al capitale apportato nell'azienda a titolo di rischio; l'indice sebbene positivo presenta un decremento rispetto alla annualità 2022.

Con riferimento all'analisi dei margini della situazione patrimoniale della società si riportano di seguito i principali margini delle ultime tre annualità 2020-2022.

Margini	2020	2021	2022
Margine di tesoreria	8.800.792	1.197.991	(12.143.077)
Margine di struttura	(34.879.272)	(49.959.922)	(186.985.827)
Capitale circolante netto	18.122.195	12.199.008	5.116.235

Il Capitale Circolante netto esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle passività correnti con le attività correnti. Tale margine, che assume nell'annualità 2022 un valore positivo, risulta in peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Il margine di tesoreria, rilevato dalla differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti, assume un valore negativo in sensibile peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Il Margine di struttura è dato dalla differenza tra il patrimonio netto e l'attivo immobilizzato ed evidenzia quanta parte delle immobilizzazioni viene finanziata con il capitale proprio. Nell'anno 2022 si è registrato un peggioramento rispetto all'esercizio precedente ed il margine registra valori negativi per l'intero triennio. Con riferimento all'analisi della situazione di liquidità della società si riportano di seguito i principali indici di liquidità del periodo 2020-2022.

Indici di liquidità	2020	2021	2022
Indice di liquidità corrente	1,58	1,25	1,09
Indice di copertura delle immobilizzazioni	7,06	9,24	30,73

L'indice di liquidità corrente permette di evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve termine; tale indice risulta in peggioramento rispetto all'esercizio precedente evidenziando ancora valori non adeguati che denotano qualche criticità della società in termini finanziari.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni nette contrappone le attività immobilizzate che si rendono liquide nel medio/lungo periodo e le fonti di finanziamento destinate a rimanere più a lungo in azienda; è, dunque, rappresentativo della solidità finanziaria dell'impresa e della sua capacità di non subire in futuro squilibri finanziari. L'indice in questione risulta in peggioramento rispetto all'esercizio precedente continuando a denotare una scarsa solidità patrimoniale della società.

Sulla base dell'analisi di bilancio sopra riportata appare di tutta evidenza che nell'esercizio 2022 nonostante la società abbia raggiunto l'utile per il terzo esercizio consecutivo, il raggiungimento di tale risultato è stato possibile solo grazie al concorso della gestione straordinaria che chiude con un saldo positivo di euro 2.595.533; il conto economico dell'anno 2022 ha infatti risentito dell'aumento dei costi a livello nazionale e l'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente è riuscito solo in parte a compensare gli aumentati delle materie prime (principalmente carburante). Per ciò che attiene la situazione patrimoniale e finanziaria gli indici patrimoniali e quelli di liquidità appaiono in peggioramento facendo rilevare una scarsa solidità patrimoniale derivante dalla riduzione del capitale sociale, avvenuta nella annualità 2019, a seguito delle perdite registrate negli anni precedenti. Occorre un continuo controllo e monitoraggio dei conti per garantire la sostenibilità economico – finanziario.

2. Fincalabra SpA.

La società Fincalabra Spa, con riferimento all'andamento della gestione presenta un bilancio chiuso al 31.12.2022 con un utile di euro 20.914 in leggera diminuzione rispetto all'utile di euro 33.073 registrato nel precedente esercizio.

A tal proposito, si rileva che la società, in applicazione dell'articolo 60, comma 7-bis e quater del D.L. 104/2020, ha sospeso, nella misura del 70%, le quote di ammortamento riferite alle sole immobilizzazioni materiali. Tale operazione ha comportato un minore impatto degli ammortamenti sul conto economico determinando un miglioramento del risultato di esercizio. In merito si prende atto che la Società di revisione ha formulato un "Richiamo d'informativa" precisando che *"In osservanza delle disposizioni di cui all'art. 60 c. 7-quater del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, si è ritenuto opportuno sospendere, per l'esercizio in corso al 31.12.2022, le quote di ammortamento nella misura del 70%. Le motivazioni che sottostanno a tale scelta sono da ricercare nel mancato utilizzo delle attrezzature, prettamente informatiche. A fronte della mancata iscrizione in bilancio degli ammortamenti, per un importo pari ad euro 555.365, verrà iscritta in bilancio una riserva indivisibile di importo pari agli ammortamenti sospesi al netto delle imposte differite, utilizzando le riserve esistenti (riserva legale e riserva straordinaria) l'utile dell'esercizio corrente e per la parte residua si farà ricorso agli utili che la società determinerà negli esercizi successivi"*.

Alla luce della sospensione degli ammortamenti il risultato netto di bilancio ha subito, tenendo conto delle imposte differite inserite in bilancio al fine di neutralizzare gli effetti fiscali ed economici della sospensione stessa, un incremento positivo di Euro 398.849.

La società, nel corso dell'esercizio 2022, ha raggiunto, pertanto, il pareggio di bilancio attraverso l'applicazione della succitata norma, coprendo integralmente i costi di gestione grazie alla sospensione delle quote di ammortamento dei beni materiali.

L'importo del totale "Valore della produzione" dell'anno 2022 ammonta ad euro 8.381.634, con un incremento di euro 352.012 rispetto all'anno precedente.

Si precisa, inoltre, che le spese "costi della produzione" sono aumentate rispetto all'esercizio precedente passando da euro 7.835.679 nell'esercizio 2021 ad euro 8.156.366 nell'esercizio 2022.

Il dettaglio delle variazioni si sostanzia nel decremento delle seguenti voci del conto economico:

- Voce B9) Costi per il personale di euro 25.216 (da euro 5.292.099, dell'anno 2021, ad euro 5.266.883, dell'anno 2022);
- Voce B12) Accantonamenti per rischi di euro 105.595 (da euro 150.882, dell'anno 2021, ad euro 45.287, dell'anno 2022);
- Voce B14) Oneri diversi di gestione di euro 112.854 (da euro 318.081, dell'anno 2021, ad euro 205.227, dell'anno 2022);

nell'incremento delle seguenti voci di costo:

- Voce B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, di euro 2.542, (da euro 8.706 dell'anno 2021, ad euro 11.248 dell'anno 2022);
- Voce B7) Costi per servizi di euro 387.551 (da euro 1.814.109, dell'anno 2021, ad euro 2.201.660, dell'anno 2022);
- Voce B8) Costi per godimento di beni di terzi, di euro 7.209 (da euro 63.229, dell'anno 2021, ad euro 70.438, dell'anno 2022);
- Voce B10) Ammortamenti e svalutazioni di euro 167.050 (da euro 188.573, dell'anno 2021 ad euro 355.623, dell'anno 2022).

A tal proposito, con riferimento allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico si riepilogano nel prospetto sottostante le Macro voci dell'attivo e del passivo e della gestione economica al fine di evidenziare l'evoluzione registrata nel periodo 2020-2021-2022:

Stato Patrimoniale	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I – Immobilizzazioni immateriali	449.001	940.675	1.649.124
II – immobilizzazioni materiali	4.618.782	4.597.695	4.566.673
III – Immobilizzazioni finanziarie	1.012.467	940.723	13.084.018
Totale Immobilizzazioni (B)	6.080.250	6.479.093	19.299.815
C) Attivo Circolante			
I – Rimanenze	13.569.591	14.271.182	8.993.067
II – Crediti	121.743.319	157.075.737	202.854.692
III – Attività Finanziarie	0	0	0
IV – Disponibilità liquide	55.209.122	90.219.122	89.695.598
C) Totale Attivo Circolante	190.522.434	261.566.039	301.543.357
D) Ratei e Risconti	22.615	62.434	36.128
Totale Attivo	196.625.299	268.107.566	320.879.300
Passivo			
A) Patrimonio Netto			
I – Capitale	10.737.073	10.737.073	10.737.073
VI – Altre Riserve	85.364	111.795	144.867
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(2.786.192)	(2.786.192)	(2.786.192)
IX – Utile (perdita) d'esercizio	26.429	33.073	20.914
Totale Patrimonio Netto	8.062.674	8.095.749	8.116.662
B) Fondi per Rischi ed Oneri	4.155.479	3.737.574	3.769.815
C) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	1.261.504	1.315.755	1.387.937
D) Debiti	183.145.535	254.941.500	307.598.191
E) Ratei e Risconti	107	16.988	6.694
Totale Passivo	196.625.299	268.107.566	320.879.300
Conto Economico	2020	2021	2022
A) Valore della Produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.118.324	5.061.016	9.537.162
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(504.556)	701.590	(5.278.114)
5) Altri ricavi e proventi	4.553.281	2.267.016	4.122.586
A) Totale Valore della Produzione	8.167.049	8.029.622	8.381.634
- Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	8.968	8.706	11.248
7) per servizi	2.058.401	1.814.109	2.201.660
8) per godimento di beni di terzi	53.088	63.229	70.438
9) per il personale	5.507.340	5.292.099	5.266.883

10) ammortamenti e svalutazioni	207.263	188.573	355.623
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	50.661	150.882	45.287
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	182.222	318.081	205.227
B) Totale Costi della Produzione	8.067.943	7.835.679	8.156.366
Differenza (A-B)	99.106	193.943	225.268
- Proventi ed Oneri Finanziari	(19.587)	(27.231)	(22.563)
- Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0	0	0
Risultato d'esercizio ante imposte	79.519	166.712	202.705
Imposte dell'esercizio	53.090	133.639	181.791
Utile (perdita) dell'esercizio	26.429	33.073	20.914

Analisi di bilancio

L'analisi economica a "valore aggiunto", che evidenzia il valore aggiunto prodotto dall'azienda ed il Margine Operativo Lordo (MOL) - la ricchezza prodotta nell'esercizio dopo la remunerazione dei costi esterni e del personale - dimostra che sia il MOL che il Reddito Operativo, risultano in positivo registrando un costante miglioramento nel triennio considerato.

Tabella- Riclassificazione del Conto Economico a Valore aggiunto

	2020	2021	2022
Valore aggiunto	5.864.370	5.747.329	5.859.639
MOL	357.030	455.230	592.756
Reddito operativo	99.106	115.775	191.846
Risultato della gestione finanziaria	(19.587)	(27.231)	(22.563)
Risultato della gestione extra caratteristica	0	0	0
Risultato della gestione "straordinaria"	0	78.168	33.422
Risultato prima delle imposte	79.519	166.712	202.705
Imposte sul reddito	53.090	133.639	181.791
Utile (perdita di esercizio)	26.429	33.03	20.914

Dalla tabella sopra esposta si evidenzia che l'incremento in termini di "Valore aggiunto" -dipeso dal maggiore aumento dei ricavi rispetto all'aumento dei costi - ha determinato un miglioramento dei valori di "MOL" e di "Reddito Operativo" anche per la leggera diminuzione delle spese del personale rispetto alla annualità precedente. Di seguito si analizzano i principali indici economici con riferimento alle ultime tre annualità.

Con riferimento all'analisi della situazione economica della società si riportano di seguito i principali indici di redditività nel periodo 2020-2022.

Indici di redditività	2020	2021	2022
Redditività del capitale investito (ROI)	0,05%	0,04%	0,06%
Redditività del capitale proprio (ROE)	0,33%	0,41%	0,26%

Il ROI (Redditività del Capitale Investito) rappresenta la redditività vera dell'azienda misurata sul reddito operativo ed assume, nella annualità 2022, un valore positivo in termini di remunerazione che la gestione dà dell'intero capitale investito; il dato registrato nell'esercizio 2022 rileva un leggero incremento rispetto al risultato della annualità precedente. Il ROE (Redditività del Capitale Proprio) misura la remunerazione che la gestione aziendale dà al capitale apportato nell'azienda a titolo di rischio; pur rimanendo in positivo evidenzia un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento all'analisi dei margini della situazione patrimoniale della società si riportano di seguito i principali margini delle ultime tre annualità 2020-2022.

Margini	2020	2021	2022
Capitale circolante netto	75.663.318	107.142.848	100.563.556
Margine di tesoreria	62.093.727	92.871.666	91.570.489
Margine di struttura	(108.841.076)	(149.439.358)	(208.759.139)

Con riferimento all'analisi della situazione di liquidità della società si riportano di seguito i principali indici di liquidità del periodo 2020-2022.

Indici di liquidità	2020	2021	2022
Indice di liquidità corrente	19,64	32,24	30,23
Indice di copertura delle immobilizzazioni	14,50	19,46	26,72

L'indice di liquidità corrente permette di evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve termine.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni nette contrappone le attività immobilizzate che si rendono liquide nel medio/lungo periodo e le fonti di finanziamento destinate a rimanere più a lungo in azienda; è, dunque, rappresentativo della solidità finanziaria dell'impresa e della sua capacità di non subire in futuro squilibri finanziari.

Sulla base dell'analisi di bilancio sopra riportata e degli indici relativi alla situazione economica, appare di tutta evidenza che, come per l'annualità precedente, anche per l'esercizio 2022 la società raggiunge l'utile di esercizio solo con la sospensione degli ammortamenti ai sensi della normativa di riferimento. Anche per tale annualità si rileva che la società, nonostante un lieve incremento di fatturato, si caratterizza ancora per volumi di fatturato che potrebbero essere superiori rispetto alla struttura dei costi fissi e agli asset disponibili. Per ciò che attiene la situazione patrimoniale e finanziaria della società, si sottolinea la necessità di monitorare con attenzione la gestione considerato che, anche l'esercizio 2022 in esame, è stato registrato un utile esiguo che non permette ancora di "recuperare" i risultati negativi delle annualità 2017 e 2018 che hanno eroso il patrimonio netto della società. Sarà, pertanto, necessario, al fine di garantire una sana gestione finanziaria, intraprende azioni di risanamento tese ad un miglioramento dei flussi di cassa necessari per il proseguimento delle attività aziendali. Tali flussi, per come già evidenziato nelle proposte di bilancio degli anni precedenti, derivano da un miglioramento della gestione economica e non solo da eventuali ricapitalizzazioni da parte del socio per coprire perdite di esercizio.

3. S.A.CAL. SpA.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31.12.2022 registra una perdita di euro 2.484.775 in aumento rispetto alla perdita registrata nella annualità 2021 di euro 837.809. L'importo dei ricavi delle prestazioni nel 2022 ammonta ad euro 25.415.667, con un aumento di euro 8.781.834 rispetto all'anno precedente, l'importo della voce A5) Altri ricavi e proventi ammonta ad euro 2.903.411 in sensibile diminuzione (euro 3.401.938) rispetto alla annualità precedente. L'incremento, rispetto alla annualità precedente, registrato nel "Totale Valore della Produzione" pari ad euro 5.379.896 risulta però inferiore all'incremento (euro 6.580.697) che le spese (costi della produzione) hanno subito passando da euro 25.027.408 nell'esercizio 2021 ad euro 31.608.105 nell'esercizio 2022. Tale variazione si sostanzia nell'incremento delle seguenti voci del conto economico:

- Voce B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, di euro 100.676, (da euro 128.319, dell'anno 2021 ad euro 228.995, dell'anno 2022);
- Voce B7) Costi per servizi di euro 6.415.593 (da euro 14.470.957 dell'anno 2021 ad euro 20.886.550 dell'anno 2022);
- Voce B8) Costi per godimento di beni di terzi, di euro 826.786 (da euro 1.277.086 dell'anno 2021 ad euro 2.103.872 dell'anno 2022);
- Voce B9) Costi per il personale di euro 787.746 (da euro 5.005.203 dell'anno 2021 ad euro 5.792.949 dell'anno 2022);
- Voce B14) Oneri diversi di gestione di euro 99.876 (da euro 325.138 dell'anno 2021 ad euro 425.014 dell'anno 2022);

nel decremento delle seguenti voci di costo:

- Voce B10) Ammortamenti e svalutazioni di euro 486.555 (da euro 2.048.204 dell'anno 2021 ad euro 1.561.649 dell'anno 2022);

- Voce B12) Accantonamenti per rischi di euro 1.163.425 (da euro 1.772.501 dell'anno 2021 ad euro 609.076 dell'anno 2022);

A tal proposito, con riferimento allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico si riepilogano nel prospetto sottostante le Macro voci dell'attivo e del passivo e della gestione economica al fine di evidenziare l'evoluzione registrata nel periodo 2020-2021-2022:

Stato Patrimoniale	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I – Immobilizzazioni immateriali	124.839	253.309	184.071
II – immobilizzazioni materiali	8.531.165	8.637.606	8.582.253
III – Immobilizzazioni finanziarie	964.487	702.470	1.128.451
Totale Immobilizzazioni (B)	9.620.491	9.593.385	9.894.775
C) Attivo Circolante			
I – Rimanenze	0	0	0
II – Crediti	11.575.006	23.571.916	17.303.455
III – Attività Finanziarie	0	0	0
IV – Disponibilità liquide	3.323.709	7.221.993	9.303.327
C) Totale Attivo Circolante	14.898.715	30.793.909	26.606.782
D) Ratei e Risconti	10.706	0	51.246
Totale Attivo	24.529.912	40.387.294	36.552.803
Passivo			
A) Patrimonio Netto			
I – Capitale	13.920.225	23.920.556	23.920.556
VI – Altre Riserve	302.040	302.083	302.084
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(1.720.198)	(10.240.535)	(11.078.344)
IX – Utile (perdita) d'esercizio	(8.520.337)	(837.809)	(2.484.775)
Totale Patrimonio Netto	3.981.730	13.144.296	10.659.521
B) Fondi per Rischi ed Oneri	1.195.277	2.835.457	2.753.491
C) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	453.191	404.214	434.883
D) Debiti	18.899.714	23.995.145	22.704.908
E) Ratei e Risconti	0	8.182	0
Totale Passivo	24.529.912	40.387.294	36.552.803
Conto Economico	2020	2021	2022
A) Valore della Produzione			25.415.667
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.868.055	16.633.833	2.903.411
5) Altri ricavi e proventi	443.155	6.305.349	28.319.078
A) Totale Valore della Produzione	10.311.210	22.939.182	
- Costi della produzione			228.995
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	204.865	128.319	20.886.550
7) per servizi	9.849.123	14.470.957	2.103.872
8) per godimento di beni di terzi	624.311	1.277.086	5.792.949
9) per il personale	5.431.122	5.005.203	1.561.649
10) ammortamenti e svalutazioni	2.666.635	2.048.204	0
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	0	0	609.076
12) accantonamenti per rischi	443.485	1.772.501	0
13) altri accantonamenti	0	0	425.014
14) oneri diversi di gestione	209.256	325.138	31.608.105
B) Totale Costi della Produzione	19.428.797	25.027.408	(3.289.027)
Differenza (A-B)	(9.117.587)	(2.088.226)	(7.881)
- Proventi ed Oneri Finanziari	9.787	(3.317)	25.981
- Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	(902.818)	(232.024)	(3.270.927)
Risultato d'esercizio ante imposte	(10.010.618)	(2.323.567)	(786.152)
Imposte dell'esercizio	(1.490.281)	(1.485.758)	(2.484.775)
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.520.337)	(837.809)	25.415.667

Analisi di bilancio

L'analisi economica a "valore aggiunto", che evidenzia il valore aggiunto prodotto dall'azienda ed il Margine Operativo Lordo (MOL) - la ricchezza prodotta nell'esercizio dopo la remunerazione dei costi esterni e del personale - dimostra un peggioramento nell'anno 2021 in termini di Valore aggiunto, di MOL e di Reddito Operativo.

Conto economico a Valore aggiunto	2020	2021	2022
Valore della Produzione	9.961.956	22.488.079	25.782.618
Valore aggiunto	(857.019)	6.396.606	2.351.814
Valore aggiunto al netto delle svalutazioni delle partecipazioni	(1.759.837)	6.164.582	2.377.795
MOL	(7.190.959)	1.159.379	(3.415.154)
Reddito operativo	(10.301.079)	(2.661.326)	(5.585.879)
Risultato della gestione finanziaria	9.787	(3.317)	(7.881)
Risultato della gestione extra caratteristica	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	280.674	341.076	2.322.833
Risultato prima delle imposte	(10.010.618)	(2.323.567)	(3.270.927)
Imposte sul reddito	(1.490.281)	(1.485.758)	(786.152)
Utile (perdita di esercizio)	(8.520.337)	(837.809)	(2.484.775)

Per meglio rappresentare l'attività svolta dalla società, il valore aggiunto è stato aumentato del valore della rivalutazione della controllata Sacal GH in quanto l'attività aeroportuale non può essere esercitata senza considerare l'attività di handling svolta dalla società controllata.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) ritorna in negativo (3.415.154) in peggioramento rispetto alla annualità precedente, il che denota un peggioramento del reddito operativo depurato dagli effetti delle politiche di bilancio connesse ad ammortamenti e accantonamenti. Il reddito operativo, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, rimane in negativo per l'intero triennio. La gestione finanziaria risulta in peggioramento assumendo un valore negativo. Anche l'esercizio contabile 2022 tiene conto della contabilizzazione delle poste riferite alla società controllata SACAL GH SPA. In merito a tale contabilizzazione si precisa che, in bilancio, la partecipazione è stata rilevata secondo il metodo del Patrimonio Netto, per euro 477.195, nelle immobilizzazioni finanziarie con una rivalutazione contabilizzata nella voce D19) a) del conto economico per un importo di euro 25.981. Di seguito si analizzano i principali indici economici con riferimento alle ultime tre annualità.

Con riferimento all'analisi della situazione economica della società si riportano di seguito i principali indici di redditività nel periodo 2020-2022.

Indici di redditività	2020	2021	2022
Redditività del capitale investito (ROI)	-41,99%	-6,59%	-15,28%
Redditività del capitale proprio (ROE)	-213,99%	-6,37%	-23,31%

Il ROI (Redditività del Capitale Investito) risulta in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, e presenta, per l'intero triennio considerato, un valore negativo in termini di remunerazione che la gestione aziendale dà dell'intero capitale investito nell'impresa. Il ROE (Redditività del Capitale Proprio) risulta in peggioramento rispetto all'esercizio precedente e presenta, per l'intero triennio considerato, un valore negativo in termini di remunerazione che la gestione aziendale dà al capitale apportato nell'azienda a titolo di rischio. Con riferimento all'analisi della situazione patrimoniale della società si riportano di seguito i principali margini del periodo 2020-2022.

Margini	2019	2020	2021
Capitale circolante netto	(6.989.174)	3.889.929	(206.614)
Margine di tesoreria	(10.594.049)	(157.988)	(3.730.305)
Margine di struttura	(6.978.468)	3.889.929	(155.368)

Il Margine di tesoreria, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ritorna a presentare un valore negativo nell'anno 2022 il che denota una situazione di disequilibrio finanziario a breve periodo; indica in quale misura le liquidità riescono a coprire i debiti di prossima scadenza. Il Margine di struttura essenziale, pur se in

peggiore rispetto alla annualità precedente, risulta negativo per l'intero triennio considerato. Lo stesso evidenzia quanta parte delle immobilizzazioni viene finanziata con il capitale proprio. Il Capitale circolante netto, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, assume un valore negativo nell'esercizio 2022, il che denota un disequilibrio strutturale di breve periodo tra le attività e le passività correnti.

Con riferimento all'analisi della situazione di liquidità della società si riportano di seguito i principali indici di liquidità nel periodo 2020-2022.

Indici di liquidità	2020	2021	2022
Indice di liquidità corrente	0,59	1,17	0,99
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3,66	1,01	1,35

L'indice di liquidità corrente permette di evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve termine, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, assume valori ancora bassi. L'indice di copertura delle immobilizzazioni nette, contrappone le attività immobilizzate che si rendono liquide nel medio/lungo periodo e le fonti di finanziamento destinate a rimanere più a lungo in azienda; è, dunque, rappresentativo della solidità finanziaria dell'impresa e della sua capacità di non subire in futuro squilibri finanziari. Da quanto sopra esposto si rileva che la società ha chiuso l'esercizio 2022 ancora in perdita e sia gli indici di redditività che quelli patrimoniali-finanziari risultano in peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Per quanto su esposto, anche in considerazione delle difficoltà dovute dai riflessi delle dinamiche internazionali ancora in essere, che potrebbero portare ad una contrazione del trasporto aereo, è necessario, al fine di superare lo squilibrio economico registrato negli ultimi esercizi, procedere al monitoraggio dei flussi di ricavo ed è necessario effettuare una stringente ed oculata verifica dei costi di gestione. Tale monitoraggio deve estendersi anche alla gestione della società partecipata SACAL GH S.p.A. in modo da evitare che squilibri di bilancio della società partecipata ricadano sulla controllante. Il necessario ripristino dell'equilibrio economico appare urgente atteso che ulteriori perdite di esercizio avrebbero ripercussioni sulla stabilità patrimoniale della società considerato che anche nel corso dell'esercizio 2022, così come avvenuto per il biennio precedente, la società si è avvalsa, ai sensi di quanto previsto dal DI 198/2022, della facoltà di posticipare il termine entro cui le perdite di esercizio debbano essere ricondotte a meno di un terzo.

4. So.R.I.Cal. SpA

Con riferimento all'andamento della gestione si evidenzia che il bilancio chiuso al 31.12.2022 denota un miglioramento atteso che l'ultimo esercizio chiude con un utile di euro 1.784.581 rispetto all'utile di euro 711.667 registrato nel precedente esercizio. L'importo del totale "Valore della produzione" dell'anno 2022 ammonta ad euro 140.350.954, con un incremento di euro 42.595.245 rispetto all'anno precedente. Si precisa, inoltre, che le spese (costi della produzione) sono aumentate rispetto all'esercizio precedente passando da euro 89.724.156 nell'esercizio 2021 ad euro 130.862.255 nell'esercizio 2022. Il dettaglio delle variazioni si sostanzia nel decremento delle seguenti voci del conto economico:

- Voce B8) Costi per godimento di beni di terzi, di euro 5.094.815 (da euro 6.713.972, dell'anno 2021, ad euro 1.619.157, dell'anno 2022);
- Voce B9) Costi per il personale di euro 334.236 (da euro 14.753.706, dell'anno 2021, ad euro 14.419.470, dell'anno 2022);

nell'incremento delle seguenti voci di costo:

- Voce B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, di euro 519.937, (da euro 2.199.765 dell'anno 2021, ad euro 2.719.702 dell'anno 2022);
- Voce B7) Costi per servizi di euro 37.984.029 (da euro 39.017.289, dell'anno 2021, ad euro 77.001.318, dell'anno 2022);
- Voce B10) Ammortamenti e svalutazioni di euro 3.044.517 (da euro 25.258.148, dell'anno 2021 ad euro 28.302.665, dell'anno 2022);

- Voce B12) Accantonamenti per rischi di euro 761.984 (da euro 698.436, dell'anno 2021, ad euro 1.460.420, dell'anno 2022);
- Voce B14) Oneri diversi di gestione di euro 4.256.683 (da euro 1.082.840, dell'anno 2021, ad euro 5.339.523, dell'anno 2022).

A tal proposito, con riferimento allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico si riepilogano nel prospetto sottostante le Macro voci dell'attivo e del passivo e della gestione economica al fine di evidenziare l'evoluzione registrata nel periodo 2020-2021-2022:

Stato Patrimoniale	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I – Immobilizzazioni immateriali	999.382	906.098	761.373
II – immobilizzazioni materiali	191.043.151	185.878.104	171.626.917
III – Immobilizzazioni finanziarie	230.074	223.067	222.866
Totale Immobilizzazioni (B)	192.272.607	187.007.270	172.611.155
C) Attivo Circolante			
I – Rimanenze	0	0	0
II – Crediti	121.545.284	115.288.173	144.547.807
III – Attività Finanziarie	0	0	0
IV – Disponibilità liquide	21.340.668	20.089.225	5.834.686
C) Totale Attivo Circolante	142.885.952	135.377.398	150.382.493
D) Ratei e Risconti	167.970	289.210	243.575
Totale Attivo	335.326.529	322.673.878	323.237.223
Passivo			
A) Patrimonio Netto			
I – Capitale	13.400.000	13.400.000	13.400.000
VI – Altre Riserve	(8.743.536)	(4.815.400)	4.587.666
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX – Utile (perdita) d'esercizio	595.858	711.667	1.784.581
Totale Patrimonio Netto	5.252.321	9.296.267	19.772.246
B) Fondi per Rischi ed Oneri	20.721.750	16.592.433	9.904.054
C) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	523.212	557.941	634.671
D) Debiti	188.735.562	182.826.985	187.038.525
E) Ratei e Risconti	120.093.684	113.400.251	105.887.727
Totale Passivo	335.326.529	322.673.878	323.237.223
Conto Economico	2019	2020	2022
A) Valore della Produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.740.403	88.188.360	123.405.347
4) Incrementi di immob. Per lavori interni	874.434	752.325	548.909
5) Altri ricavi e proventi	9.409.382	8.815.024	16.396.699
A) Totale Valore della Produzione	94.024.219	97.755.709	140.350.954
- Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.926.045	2.199.765	2.719.702
7) per servizi	40.244.279	39.017.289	77.001.318
8) per godimento di beni di terzi	1.283.171	6.713.972	1.619.157
9) per il personale	16.297.763	14.753.706	14.419.470
10) ammortamenti e svalutazioni	22.737.218	25.258.148	28.302.665
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	940.414	698.436	1.460.420
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	4.338.657	1.082.840	5.339.523
B) Totale Costi della Produzione	87.767.547	89.724.156	130.862.255
Differenza (A-B)	6.256.672	8.031.553	9.488.699
- Proventi ed Oneri Finanziari	(3.648.429)	(3.757.072)	(2.934.965)
- Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0	0	0
Risultato d'esercizio ante imposte	2.608.243	4.274.481	6.553.735
Imposte dell'esercizio	(2.012.385)	3.562.814	4.769.154
Utile (perdita) dell'esercizio	595.858	711.667	1.784.581

Si prende atto che nel bilancio di esercizio è presente, con segno negativo, nel passivo dello Stato Patrimoniale, la riserva di Patrimonio Netto A) VII *“Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”* che alimenta in contropartita la voce B) Fondi per rischi ed oneri, mediante la costituzione di un fondo specifico *“Strumenti finanziari derivati passivi”*. Tali poste contabili, per come disposto dal principio contabile OIC (Organismo Italiano di Contabilità) 32 *“Strumenti finanziari derivati”*, accolgono il valore dello strumento finanziario sottoscritto tra la Sorical S.p.A. in liquidazione e la Depfa Bank a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse per come motivato nella Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione. A tal proposito si precisa che il punto 117 dell’OIC 32, stabilisce che: *“se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l’importo accumulato nella voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri:*

- a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell’elemento coperto, l’importo deve rimanere nella voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;*
- b) se non si prevedono più flussi finanziari o l’operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l’importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) del conto economico in quanto l’ammontare della riserva è divenuto inefficace”.*

Nel caso di specie, l’esposizione in bilancio denota la possibilità per la società di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri; nell’ipotesi contraria la società dovrà, invece, imputare immediatamente la perdita o la riserva che non si prevede di recuperare alla voce D) 19 d) del conto economico dell’esercizio.

Si segnala inoltre che a seguito della operazione di acquisto di azioni proprie la società ha iscritto tra le riserve del Patrimonio netto A) X *“Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio”* l’importo di (1) euro pari all’importo corrisposto per l’acquisto delle azioni.

Analisi di bilancio

L’analisi economica a *“valore aggiunto”*, che evidenzia il valore aggiunto prodotto dall’azienda ed il Margine Operativo Lordo (MOL) - la ricchezza prodotta nell’esercizio dopo la remunerazione dei costi esterni e del personale – dimostra che sia il MOL che il Reddito Operativo, risultano in positivo nel triennio considerato.

Conto Economico a Valore aggiunto	2020	2021	2022
Valore della Produzione	91.456.758	95.782.606	130.877.321
Valore aggiunto	48.003.263	47.050.066	48.394.089
MOL	31.705.500	32.296.360	33.974.619
Reddito operativo	8.027.868	6.339.776	4.211.534
Risultato della gestione finanziaria	(3.660.857)	(3.757.072)	(2.934.965)
Risultato della gestione extra caratteristica	(1.771.196)	830.814	9.067.982
Risultato della gestione straordinaria	0	860.963	(3.790.816)
Risultato prima delle imposte	2.608.243	4.274.481	6.553.735
Imposte sul reddito	(2.012.385)	3.562.814	4.769.154
Utile (perdita di esercizio)	595.858	711.667	1.784.581

Dalla tabella sopra esposta si evidenzia che l’incremento in termini di *“Valore della Produzione”* -dipeso dall’incremento dei ricavi – ha portato ad un miglioramento dei valori di *“Valore Aggiunto”* e di *“MOL”* ma non del *“Reddito Operativo”* per via dell’aumento rilevato negli ammortamenti e negli accantonamenti rispetto alla annualità precedente. Nonostante la riduzione del Reddito Operativo, il risultato dell’esercizio migliora rispetto all’annualità precedente soprattutto per il concorso della gestione extra caratteristica (+8.207.019) mentre la gestione straordinaria (-4.651.779 euro rispetto all’esercizio precedente) assume un valore negativo; la gestione finanziaria, in miglioramento rispetto all’esercizio precedente, rimane in negativo per l’intero triennio considerato. Di seguito si analizzano i principali indici economici con riferimento alle ultime tre annualità.

Con riferimento all’analisi della situazione economica della società si riportano di seguito i principali indici di redditività nel periodo 2020-2022.

Indici di redditività	2020	2021	2022
Redditività del capitale investito (ROI)	1,98%	1,96%	1,30%
Redditività del capitale proprio (ROE)	11,34%	7,66%	9,03%

Con riferimento all'analisi dei margini della situazione patrimoniale della società si riportano di seguito i principali margini delle ultime tre annualità 2020-2022.

Margini	2020	2021	2022
Margine di tesoreria	(70.116.173)	(41.826.510)	(34.836.446)
Margine di struttura	(189.158.301)	(179.393.144)	(34.836.446)
Capitale circolante netto	(70.116.173)	(41.826.510)	(173.696.957)

Il Capitale Circolante netto esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle passività correnti con le attività correnti. Tale margine, pur in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, permane ancora in valore negativo. Il margine di tesoreria, è rilevato dalla differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti, risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente ed ancora notevolmente in negativo denotando uno squilibrio finanziario nel breve periodo. Il Margine di struttura è dato dalla differenza tra il patrimonio netto e l'attivo immobilizzato ed evidenzia quanta parte delle immobilizzazioni viene finanziata con il capitale proprio. Questo margine è strettamente correlato con il Capitale Circolante. Nell'anno 2022 si è registrato un leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente ma il margine continua a registrare valori negativi per l'intero periodo considerato.

Con riferimento all'analisi della situazione di liquidità della società si riportano di seguito i principali indici di liquidità del periodo 2020-2022.

Indici di liquidità	2020	2021	2022
Indice di liquidità corrente	0,67	0,76	0,79
Indice di copertura delle immobilizzazioni	37,01	20,30	9,78

L'indice di liquidità corrente permette di evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve termine; ha subito un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente ma assume ancora valori bassi che denotano criticità della società in termini finanziari. L'indice di copertura delle immobilizzazioni nette contrappone le attività immobilizzate che si rendono liquide nel medio/lungo periodo e le fonti di finanziamento destinate a rimanere più a lungo in azienda; è, dunque, rappresentativo della solidità finanziaria dell'impresa e della sua capacità di non subire in futuro squilibri finanziari. L'indice in questione pur in miglioramento rispetto all'esercizio precedente denota una scarsa solidità patrimoniale della società. Sulla base dell'analisi di bilancio sopra riportata e degli indici relativi alla situazione economica, appare di tutta evidenza che l'esercizio 2022, pur registrando un utile in crescita rispetto a quello registrato nella annualità precedente, continua ad evidenziare un certo stato di sofferenza della società sotto il profilo della liquidità aziendale.

Infatti, per ciò che attiene la situazione patrimoniale e finanziaria della società, si sottolinea la necessità di monitorare, con attenzione, la gestione della società atteso che gli indici relativi all'esercizio 2022, rimangono negativi, soprattutto quelli legati alla solvibilità aziendale. Risulta imprescindibile, al fine di garantire una sana gestione finanziaria, proseguire nell'azione intrapresa di "Ristrutturazione del Debito" approntando forti azioni di recupero dell'ingente massa creditoria al fine di ottenere un miglioramento dei flussi di cassa necessari per il proseguimento delle attività aziendali e per il rispetto degli obblighi assunti nella revisione del Piano di ristrutturazione del debito sottoscritto. Alla luce di tutto ciò, vista la criticità in termini di liquidità, si richiede al Socio unico un rafforzamento del controllo e del monitoraggio della società, ed all'organo amministrativo della società di rafforzare l'azione intrapresa di monitoraggio e recupero dei crediti al fine di garantire non solo l'equilibrio economico ma anche l'equilibrio finanziario inteso quale riallineamento dei flussi in entrata ed in uscita.

Si raccomanda, inoltre, di monitorare costantemente l'evoluzione della situazione debitoria, attesa l'elevata ingente mole di contenziosi in essere, che potrebbe portare, negli esercizi futuri, al rischio di ulteriori esborsi da parte del socio per far fronte ad eventuali pagamenti di debiti sociali dovuti anche ad insorgenze di altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

5. Terme Sibarite Srl.

Con riferimento all'andamento della gestione si evidenzia che nel bilancio di esercizio 2022 sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, quinto comma, e 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile. Si evidenzia che il bilancio al 31.12.2022 chiude con la registrazione di un'utile pari ad euro 4.034 denotando un leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente nel quale si è registrato un utile pari ad euro 2.022. L'importo dei ricavi delle prestazioni nel 2022 ammonta ad euro 3.123.424, con un aumento di quasi il 200% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dipeso principalmente dalla gestione, attraverso il fitto di ramo d'azienda, dello stabilimento termale delle Terme Luigiane di Guardia Piemontese. A seguito di quanto su detto è evidente che anche le spese (costi della produzione) hanno subito un notevole incremento passando da euro 1.362.989 nell'esercizio 2021 ad euro 3.780.593 nell'esercizio 2022. Tale variazione si sostanzia nell'incremento che si registra per le seguenti voci del Conto Economico:

- Voce B6) Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo di euro 810.784 (da euro 147.838 dell'anno 2021 ad euro 958.622 dell'anno 2022);
- Voce B7) Costi per servizi di euro 243.915 (da euro 269.255 dell'anno 2021 ad euro 513.170 dell'anno 2022);
- Voce B8) Costi per godimento di beni di terzi di euro 101.307 (non valorizzata nell'anno 2021);
- Voce B9) Costi del personale, di euro 881.725 (da euro 664.650 dell'anno 2021 ad euro 1.546.375 dell'anno 2022).
- Voce B10) Ammortamenti e svalutazioni di euro 73.281 (da euro 186.418 dell'anno 2021 ad euro 259.699 dell'anno 2022).
- Voce B13) Altri accantonamenti di euro 169.421 (non valorizzata nell'anno 2021);
- Voce B14) Oneri diversi di gestione, di euro 189.453 (da euro 90.243 dell'anno 2021 ad euro 279.696 dell'anno 2022).

e nel decremento della sola seguente:

- Voce B11) Variazione delle rimanenze, di euro 52.282, (da euro 4.585 dell'anno 2021 ad euro -47.697 dell'anno 2022);

Analisi di bilancio.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico si riepilogano nei prospetti seguenti le Macro voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale e della gestione economica al fine di evidenziare l'evoluzione registrata nel triennio 2020-2022:

Stato Patrimoniale	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	10.399.990
B) Immobilizzazioni			
I – Immobilizzazioni immateriali	1.980	1.320	120.077
II – immobilizzazioni materiali	2.329.643	2.193.158	2.206.602
III – Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	2.331.623	2.194.478	2.326.679
C) Attivo Circolante			
I – Rimanenze	14.964	10.379	58.077
II – Crediti	664.041	874.386	2.291.665
III – Attività Finanziarie	0	0	€ 0
IV – Disponibilità liquide	2.301.084	2.253.139	1.004.846
C) Totale Attivo Circolante	2.980.089	3.137.904	3.354.588
D) Ratei e Risconti	7.925	7.947	9.483
Totale Attivo	5.319.637	5.340.329	16.090.750
Passivo			
A) Patrimonio Netto			

I - Capitale	3.639.737	3.639.737	14.039727
VI – Altre Riserve	735.295	339.478	341.501
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX – Utile (perdita) d’esercizio	(413.816)	2.022	4.034
Totale Patrimonio Netto	3.979.216	3.981.237	14.385.252
B)Fondi per Rischi ed Oneri	0	0	169.421
C)Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	390.360	424.310	476.460
D) Debiti	436.798	365.044	641.966
E)Ratei e Risconti	513.263	569.738	417.641
Totale Passivo	5.319.637	5.340.329	16.090.750
Conto Economico	2020	2021	2022
A)Valore della Produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	656.542	1.051.480	3.123.424
5) Altri ricavi e proventi	143.639	306.106	654.354
A) Totale Valore della Produzione	803.181	1.357.586	3.777.778
A) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	123.932	147.838	958.622
7) per servizi	225.918	269.255	513.170
8) per godimento di beni di terzi	0	0	101.307
9) per il personale	537.470	664.650	1.546.375
10) ammortamenti e svalutazioni	196.406	186.418	259.699
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	(5.834)	4.585	(47.697)
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	169.421
14) oneri diversi di gestione	149.558	90.243	279.696
B)Totale Costi della Produzione	1.227.450	1.362.989	3.780.593
Differenza (A-B)	(424.269)	(5.403)	(2.815)
B) Proventi ed Oneri Finanziari	10.453	7.425	6.849
C) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0	0	0
Risultato d’esercizio ante imposte	(413.816)	2.022	4.034
Imposte dell’esercizio	0	0	0
Utile (perdita) dell’esercizio	(413.816)	2.022	4.034

L’analisi economica “a valore aggiunto” nell’anno 2022 evidenzia un miglioramento, rispetto all’annualità precedente, sia in termini di Valore Aggiunto che di Margine Operativo Lordo (MOL). Il miglioramento si registra anche nel Risultato Operativo (RO) che, però, anche nell’annualità 2022, assume un valore negativo.

Conto economico a Valore aggiunto	2020	2021	2022
Valore aggiunto	309.607	845.665	1.972.680
Mol	(227.853)	181.015	426.305
Reddito operativo	(424.259)	(5.403)	(2.815)
Risultato della gestione finanziaria	10.543	7.425	6.849
Risultato della gestione extra caratteristica	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(413.806)	2.022	4.034
Imposte sul reddito	0	0	0
Utile (perdita di esercizio)	(413.806)	2.022	4.034

Il miglioramento in termini di Valore Aggiunto trova giustificazione nella crescita delle voci di ricavo che risulta maggiore rispetto alla crescita registrata nei costi. A seguito di tale miglioramento risultano in aumento anche il Margine Operativo Lordo (MOL) ed il Reddito Operativo (RO) che, però, assume ancora valori negativi.

Con riferimento all’analisi della situazione economica della società si riportano di seguito i principali indici di redditività nel periodo 2020-2022.

Indici di redditività	2020	2021	2022
ROI (redditività del capitale investito)	-7,98%	-0,10%	-0,02%
ROE (redditività del capitale proprio)	-10,40%	0,05%	%0,03

Con riferimento all'analisi della situazione patrimoniale della società si riportano di seguito i principali margini del periodo 2020-2022.

Margini	2020	2021	2022
Capitale circolante netto	1.896.625	1.995.801	12.396.985
Margine di tesoreria	1.873.736	1.977.475	12.329.415
Margine di struttura	1.242.359	1.382.778	11.674.361

Il Capitale circolante netto risulta in sensibile crescita rispetto ai valori della annualità precedente ed assume anche per l'esercizio 2022 un valore positivo il che denota un equilibrio strutturale di breve periodo tra le attività e le passività correnti. Il Margine di tesoreria risulta in notevole crescita rispetto ai valori della annualità precedente ed assume anche per l'esercizio 2022 un valore positivo il che denota una situazione di equilibrio finanziario a breve periodo, indicando in quale misura le liquidità riescono a coprire i debiti di prossima scadenza. Il Margine di struttura essenziale risulta, anch'esso, in sensibile aumento rispetto ai valori della annualità precedente ed assume anche per l'esercizio 2022 un valore positivo. Lo stesso evidenzia quanta parte delle immobilizzazioni viene finanziata con il capitale proprio.

Con riferimento all'analisi della situazione di liquidità della società si riportano di seguito i principali indici di liquidità nel periodo 2020-2022.

Indici di liquidità	2020	2021	2022
Indice di liquidità corrente	3,76	3,68	13,61
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,69	0,65	0,19

L'indice di liquidità corrente permette di evidenziare la capacità della società di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve termine; risulta in notevole aumento rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni nette contrappone le attività immobilizzate che si rendono liquide nel medio/lungo periodo e le fonti di finanziamento destinate a rimanere più a lungo in azienda; è, dunque, rappresentativo della solidità finanziaria dell'impresa e della sua capacità di non subire in futuro squilibri finanziari.

Da quanto sopra esposto si rileva che la società, che ha iniziato nel corso dell'anno la gestione di un nuovo compendio termale, ha chiuso l'esercizio 2022 in utile coprendo i costi di gestione legati al fitto di ramo di azienda intrapreso. Gli indici patrimoniali e finanziari risultano fortemente influenzati dalla procedura di aumento di capitale sociale operata nel corso dell'anno 2022 (conclusasi nei primi mesi dell'esercizio 2023) e continuano a rimanere in positivo dimostrando che la società continua ad evidenziare una equilibrata struttura finanziaria. Riguardo il presupposto della continuità aziendale, il revisore contabile nella sua relazione dichiara "(...) in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati si può affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale".

Per quanto su esposto, anche in considerazione dell'investimento effettuato dalla Regione Calabria attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per il tramite della società partecipata Fincalabra Spa, è necessario che il management della società operi con grande attenzione al fine di rilanciare l'espansione e l'attrattività del settore termale regionale nel suo complesso al fine di assicurare una solidità economico-finanziaria anche per gli esercizi futuri.

SEZIONE TERZA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E TABELLE RIEPILOGATIVE

1. Considerazioni conclusive

Occorre precisare che fin dai primi commenti alla disciplina di cui all'articolo 20, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., che individua le fattispecie che non devono ricorrere affinché gli Enti pubblici continuino a mantenere le partecipazioni societarie, hanno individuato nella disposizione in parola una sorta di automatismo, per cui accertata l'esistenza di una delle condizioni di legge la conseguenza obbligata sarebbe stata l'alienazione della partecipazione.

In realtà, le ipotesi di razionalizzazione previste dal TUSP contemplano oltre all'alienazione in termini di cessione o dismissione, la razionalizzazione genericamente intesa - si pensi alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento - fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione.

La scelta tra le diverse ipotesi di razionalizzazione dipende anche dalla presenza delle condizioni legislativamente previste o convenzionalmente stabilite.

Salvi i casi in cui gli statuti delle società prevedano un recesso *ad nutum* da parte dei soci o si sia concretizzata un'ipotesi di recesso prevista dalla disciplina codicistica, in tutti gli altri casi il processo di dismissione avverrà attraverso procedure di cessione/vendita delle azioni o tramite procedure di liquidazione a seconda se, rispettivamente, si tratti di una partecipazione di minoranza o se, invece, la partecipazione della Regione sia tale da permettere il controllo o la dominanza della società.

Per le compagini societarie già sottoposte a liquidazione o procedura concorsuale alla data del 23 settembre 2016, fermo restando l'opportunità di richiamarle comunque in sede di elaborazione del presente piano, la disciplina della revisione ordinaria e straordinaria delle partecipazioni societarie continua a fare riferimento alle "partecipazioni" detenute negli organismi societari e, quindi, non fa espresso riferimento agli organismi per i quali, alla data di entrata in vigore del testo unico, era stata già disposta la liquidazione e, dunque, era stato già accertato lo scioglimento della comunione di scopo oggetto del contratto sociale.

Non è stato inserito, dunque, l'esito della ricognizione sul presupposto per cui si debbano attendere gli esiti della procedura con eventuali prescrizioni ai liquidatori nei termini anzidetti.

Di seguito si riporta un riepilogo sintetico delle società direttamente partecipate, oggetto della presente analisi, con relativa proposta di mantenimento o razionalizzazione ai sensi della Legge 175/2016 e successive modifiche e integrazioni.

2. Tabella riepilogativa aggiornata

Denominazione Partecipata	Codice Fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione	Azioni realizzate
Banca Pop. Etica Scpa	02622940233	0,21%	Mantenimento	
Comalca Scrl	01226060794	27,28%	Alienazione a titolo oneroso	Recesso ex art. 24 comma 5) TUSP
Ferrovie della Calabria Srl	02355890795	100,00%	Mantenimento	
Fincalabra SpA	01739730797	100,00%	Mantenimento	
S.A.Cal. SpA	01764970792	9,27%	Mantenimento	
So.R.I.Cal. SpA	02559020793	100,00%	Mantenimento	
Terme Sibarite SpA	00180310781	25,92%	Mantenimento	
Comarc Srl in liq.ne	00590070801	20,98%	Monitorare procedura	
Stretto Messina SpA in liq.ne	05104310585	2,57%	Mantenimento	
Comac Srl in fall.to	00425570785	77,61%	Esito procedura	
Consorzio CIES in fall.to	01625760788	1,46%	Esito procedura	
Progetto Magna Graecia Srl in fall.to	03179420785	51,00%	Esito procedura	
Soc.Aeroporto S.Anna SpA in fall.to	01937260790	14,11%	Esito procedura	
SOGAS SpA in fall.to	00607320801	13,02%	Esito procedura	

In attuazione di quanto disposto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015), articolo 1, commi da 611 a 614, con deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 31 marzo 2015, è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. La Regione ha provveduto a valutare le partecipazioni societarie di interesse generale e strettamente indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali deliberando la coerenza con il fine istituzionale ai sensi dell'art. 1, comma 611, lett. a) della succitata normativa.

Prima del piano di razionalizzazione straordinaria, la Regione Calabria possedeva partecipazioni in n. 20 società, operanti in settori diversi, di cui n. 11 attive, n. 8 sottoposte a procedure di liquidazione e n. 1 sottoposta a procedure fallimentare. A seguito dell'approvazione del piano, l'amministrazione, con riferimento alle società attive, sulla base dei criteri sopra esposti previsti dalla normativa di riferimento, ha stabilito di mantenere solo n. 6 partecipazioni determinando la dismissione delle restanti partecipazioni. Rispetto alle quote di partecipazione, la Regione è socio unico di n. 3 società, mentre negli altri casi ha quote comprese tra il 9,00% e il 30,00%.

La situazione attuale prevede, come da tabella sopra riportata, il mantenimento di n. 7 partecipazioni, delle quali la Regione Calabria è socio unico in Ferrovie della Calabria Srl, Fincalabra SpA, So.R.I.Cal. SpA.